

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI GARBAGNATE MILANESE

Enti in Co-progettazione: Comune di Solaro – Cod. NZ02875

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00590

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

Una duplice premessa: la Co-progettazione ed EXPO 2015

Il progetto viene co-progettato da parte degli enti accreditati (Amministrazioni Comunali) che appartengono all'Ambito Territoriale del Distretto 1 dell'ASL Milano 1.

La scelta di mantenere la co-progettazione trova fondamento nell'opportunità di concertare, a livello territoriale, gli interventi rivolti alla popolazione anziana.

Tale progettazione permette inoltre di condividere stili di lavoro, ambiti formativi e di scambio continuo tra volontari e operatori.

Inoltre, gli Enti in co-progettazione hanno concordato di dedicare un ampio spazio alle tematiche inerenti all'Expo 2015 all'interno delle attività proposte, perseguendo un duplice obiettivo: da una parte, avviare una promozione locale dell'evento, iniziando dunque un'azione di informazione e avvicinamento dell'Esposizione ai cittadini; dall'altra cogliere l'occasione fornita dall'Esposizione internazionale stessa per promuovere sui territori una corretta educazione alimentare. Con questo termine intendiamo l'assunzione individuale degli strumenti necessari attraverso cui riconoscere un'alimentazione di qualità, promotrice del benessere individuale e collettivo.

I volontari saranno dotati di tutte le conoscenze necessarie per assumere un ruolo da protagonisti nelle azioni formative ed informative: una parte rilevante della formazione specifica sarà infatti dedicata alla trasmissione delle conoscenze necessarie alla comprensione di cosa sia un'Esposizione universale e di cosa sarà l'Esposizione di Milano, e soprattutto prevederà un ciclo di lezioni sul tema "educazione alimentare", tenuto da una dietista. Alla fine di questo percorso, all'interno del quale sarà mantenuta la componente di formazione tecnica in senso stretto, i volontari potranno farsi in prima persona promotori di quanto imparato, sia nelle specifiche attività previste, sia nei momenti informali (ad esempio durante i momenti di trasporto utenza) a contatto con i destinatari.

COMUNE DI BARANZATE

Il Comune di Baranzate costituisce un comune di recente istituzione, formatosi per distacco dal Comune di Bollate nel 2004. Dal punto di vista geografico si trova in una posizione strategica, in

quanto appartiene all'ambito di Garbagnate ma confina con quello del Rhodense e con la Città di Milano, rappresentando dunque un territorio di raccordo tra contesti differenti ma vicini. Il tessuto urbano è stato profondamente segnato dallo sviluppo industriale che ha lasciato diversi insediamenti industriali, ma anche alcune aree dimesse, contribuendo alla formazione di spazi locali poco identificabili, caratterizzati da un degrado diffuso e dalla mancanza di vivibilità, accessibilità e nonché poco accoglienti.

La particolare tipologia del territorio ha contribuito all'insediamento di fasce di popolazione portatrici di vari livelli disagio, a partire dalle una quota rilevate di immigrati (la popolazione straniera residente è al 2008 pari al 13% del totale), per arrivare a significativi problemi abitativi.

L'Area Servizi alla Persona è composta dall'insieme di servizi che operano per dare risposta ai bisogni dei cittadini; rientrano in questa categoria il **Servizio Sociale di Base**, l'**Ufficio Casa**, i **Servizi Prima Infanzia**, lo **Sportello Lavoro**, lo **Spazio Immigrazione**).

Per quanto riguarda la popolazione minorile, la rete di servizi si articola sul territorio secondo il seguente schema:

Servizi PRIMA INFANZIA (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)	
Asilo Nido (1)	Servizio educativo e sociale aperto a tutti i bambini di età compresa tra 3 e i 36 mesi e alle loro famiglie. Il nido affianca la famiglia nel percorso di crescita del bambino, garantendo un ambiente sereno e stimolante, tale da favorire il desiderio di conoscere, esplorare, giocare e stare con gli altri bambini. Si pone, inoltre, rispetto al territorio, come luogo di elaborazione e diffusione di una cultura dell'Infanzia. <u>Dal 2007 è stata inserita la figura del volontario del servizi civile a supporto del lavoro educativo.</u>
Momenti insieme	Servizio educativo organizzato e gestito da educatrici che accolgono quotidianamente mamme e bambini per aiutarli nella loro relazione. E' rivolto ai bambini da 0 a 3 anni, alle loro mamme o comunque alla figura adulta di riferimento.
Bimbinsieme	Spazio gioco, bisettimanale, dedicato ai bambini da 24 a 36 mesi
Coccole e carezze	Corsi di massaggio infantile rivolti alle coppie mamma/bambino
SERVIZI TRASVERSALI	
Servizi sociali segreteria	L'ufficio servizi sociali, in riferimento all'area Minori e giovani si occupa di: <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni dirette e telefoniche all'utenza; - Filtro per appuntamenti con le assistenti sociali; - Pratiche relative agli assegni di maternità e per i nuclei familiari numerosi; - Convenzioni con Enti e Cooperative per servizi diversi - Raccolta domande di inserimento presso l'Asilo Nido e presso il Servizio Momenti insieme; - Attività amministrativa connessa ai servizi prima infanzia: procedure varie per il personale (procedure selettive, graduatorie), determine di impegno spesa per refezione, formazione ecc, graduatorie (criteri/isee), comunicazioni formali relative agli inserimenti, registrazione pagamenti,

predisposizione e aggiornamento fascicoli personali dei bambini;

Il contesto di azione del volontario in servizio civile: l'ASILO NIDO

Il nido "Asilo dei glicini" accoglie 50 bambini suddivisi nelle sale in funzione delle età e del loro livello di sviluppo.

Sintetizzando gli obiettivi e le caratteristiche del nido sono i seguenti:

- offrire ai bambini un luogo di formazione, di cura e di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali;
- consentire alle famiglie modalità di cura dei figli in un contesto esterno a quello familiare attraverso un loro affidamento quotidiano e continuativo a figure dotate di specifica competenza professionale, diverse da quelle parentali.
- svolgere un ruolo attivo nella produzione di cultura sull'infanzia, attraverso le iniziative di formazione per i genitori, i dibattiti e il materiale di documentazione.

Al nido vengono inseriti anche i bambini portatori di handicap, che hanno la priorità: il lavoro educativo svolto, coadiuvato in particolare da personale "di sostegno", ove ritenuto necessario, rientra nella tipica metodologia adottata negli asili nido e si propone di agevolare e favorire le esperienze dei piccoli utenti in spazi-situazioni modulari e polivalenti.

Il **personale educativo** ha competenze relative all'educazione e alla cura dei bambini e alla relazione con le famiglie e svolgono funzioni connesse all'organizzazione e al funzionamento del servizio.

Il **personale ausiliario** assicura il mantenimento di condizioni ottimali sia degli spazi interni della struttura (salvo le prestazioni che richiedano specifiche qualifiche), sia delle attrezzature necessarie all'espletamento dei vari servizi.

La cuoca e l'ausiliaria di cucina si occupano della preparazione dei pasti per i bambini e per il personale del nido e della cura e pulizia della cucina.

E', inoltre, presente una **pedagogista** che ha la funzione di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, di coordinamento del lavoro educativo ed organizzativo del nido, di elaborazione e verifica del progetto educativo, di raccordo tra i diversi servizi per l'infanzia.

Alcune **educatrici** si sono formate come "insegnanti di massaggio infantile", partecipando al percorso formativo organizzato dall'A.I.M.I. (Associazione Italiana Massaggio Infantile). Avvalendosi della loro professionalità è possibile, annualmente, organizzare un corso di massaggio infantile per il gruppo di genitori e bambini/e della sezione piccoli. La proposta di un corso di massaggio infantile è nata dalla volontà di creare un'occasione per incontrare in modo "speciale" la coppia genitore-bambino. L'obiettivo è duplice: da un lato supportare i genitori creando il clima e l'attenzione giusta per accogliere ansie, fatiche, gratificazioni legate al periodo e all'essere genitore; dall'altro offrire al genitore la possibilità di apprendere un nuovo modo di "stare" con il proprio bambino proprio in un momento così delicato quale la prima separazione (l'inserimento).

La proposta educativa del nido sviluppa su diversi momenti di gioco e di cura che si intrecciano continuamente nella giornata al nido. Ma la vera ricchezza della riflessione pedagogica all'interno del nido è legata ai momenti di cura, quelli che si definiscono i momenti di routine, situazioni che il bambino ritrova quotidianamente nella giornata al nido e sono: l'accoglienza, il cambio, il pranzo, l'addormentamento, il ricongiungimento, ma anche ogni singolo gesto di accudimento. Una "buona" cura è sicuramente la base su cui porre qualsiasi percorso educativo ma anche la possibilità per il bambino di sperimentarsi e crescere nella capacità di relazione con altri adulti e coetanei.

Non solo, nei momenti di cura quotidiana, fatta di azioni ripetute, anticipabili e prevedibili il bambino struttura il suo pensiero. In questo senso, possiamo dire che la qualità educativa espressa dal nido passa attraverso questi gesti quotidiani che rendono ricca e importante per il bambino l'esperienza al nido.

La presenza del volontario del servizio civile, presente dal 2007 presso il nostro servizio, ha reso possibile avviare un percorso di crescita di qualità in quanto ha permesso da una parte di garantire ai bambini e alle bambine maggiore tempo e attenzione nei momenti di cura e dall'altra ha favorito il potenziamento delle esperienze di gioco proposte.

La possibilità di poter contare sulla figura del volontario anche per il prossimo anno permetterebbe di continuare nella prospettiva di offrire ai piccoli utenti e alle loro famiglie un servizio sempre più di qualità.

Da alcuni anni, inoltre, sono stati attivati alcuni progetti di rete:

- progetto continuità educativa con le scuole dell'infanzia del territorio;
- progetto "nonni e nipoti" che vede i "nonni", rappresentati da alcuni volontari dell'associazione divers/età, e i "nipoti", i bambini grandi del nido, collaborare per la realizzazione di un orto nel giardino del nido;
- progetto "il nido in biblioteca" che prevede l'attivazione di un laboratorio di lettura per i bambini del nido presso la biblioteca comunale;

A partire dall'anno educativo 2009/2010 abbiamo voluto sviluppare ulteriormente le collaborazioni con le agenzie del territorio:

- partecipando alla festa interculturale organizzata dal progetto Media-zioni (progetto, finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale - Direzione Generale dell'Immigrazione - presentato dal Comune di Baranzate insieme all'Azienda Speciale Consortile);
 - promuovendo, in collaborazione con le scuole dell'infanzia, la biblioteca e il nido
 - privato, una festa sul tema dei diritti dell'infanzia in occasione del ventennale della
 - convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Considerando la partecipazione e il gradimento delle iniziative attivate per l'anno 2010 ci proponiamo di mantenere e sviluppare i progetti di rete al fine di offrire occasioni di festa, gioco, incontro e riflessione di qualità per e con i bambini e le bambine del territorio. Rispetto a tali proposte, il volontario del servizio civile potrebbe assumere un ruolo fondamentale per la promozione delle iniziative partecipando all'ideazione e alla realizzazione del materiale pubblicitario e affiancando, insieme alle educatrici, i bambini e le bambine nei laboratori previsti all'interno del nido e presso la biblioteca comunale rendendo possibile estendere a un numero maggiore di utenti le proposte.

COMUNE DI CESATE

Il Comune di Cesate si trova all'estremo nord della provincia di Milano, a confine con la provincia di Varese e l'appena costituita provincia di Monza - Brianza. La collocazione territoriale del Comune tra due grandi arterie stradali di collegamento con la metropoli milanese, la strada statale Varesina e la strada provinciale Saronno Monza, ha favorito negli ultimi anni l'espansione dell'offerta abitativa. Il territorio comunale è infatti caratterizzato da una prevalente destinazione residenziale (circa il 40%) e da una forte attenzione all'ambiente con circa il 40% del proprio territorio destinato a Parco delle Groane. Il restante territorio è destinato per attività commerciali, artigianali, industriali ed agricole.

L'andamento demografico della popolazione è in costante aumento dal 2001, con un incremento medio di anno in anno compreso fra l'1,5% ed il 2%. L'ultimo dato disponibile al 1/1/08 registra una popolazione pari a 13.305 abitanti, di cui il 49,2% di genere maschile e il 50,8% di genere femminile. Si può quindi riscontrare una densità pari a 2.222,17 abitanti per kmq rispetto al dato della vicina metropoli milanese di 7.140,8 abitanti per kmq e una composizione media delle famiglie cesatesi di 2,48 persone per ogni nucleo familiare su un totale di 5.368 nuclei familiari.

L'area Servizi Sociali, Welfare locale e Politiche Giovanili si articola nel Servizio Politiche Sociali e nel Servizio Politiche Giovanili di recente costituzione. Gli interventi dei Servizi sopra citati sono diretti a svariate tipologie di utenti, in particolare adulti in difficoltà, anziani, disabili,

minori e giovani. Il Servizio Sociale Professionale di Base è garantito dalla presenza di 2 Assistenti Sociali che offrono ai cittadini in situazione di difficoltà la presa in carico, il sostegno e l'orientamento per la ricerca di soluzioni ai problemi segnalati, ed eventualmente la stesura di un progetto di intervento personalizzato e condiviso con l'utente. E' inoltre attivo uno Sportello Informativo tutti i giorni della settimana, con funzioni di accoglienza e segretariato sociale al fine di fornire all'utenza un primo orientamento nella complessa rete dei servizi disponibili sul territorio.

Il **settore minori**, nell'organizzazione dell'Ente, comprende servizi educativi ed socio-assistenziali, ad integrazione dell'offerta formativa statale.

L'unità d'offerta pubblica si manifesta sul territorio permettendo il mantenimento e potenziamento di servizi educativi consolidati da anni sul territorio e di specifici progetti, che si sviluppano secondo i bisogni segnalati o emergenti dall'analisi sociale.

L'area minori comprende servizi che si sviluppano nella realtà cesatese tra il pubblico e il privato, riconoscendo l'integrazione attraverso particolari forme contributive di convenzionamento con le finalità di agevolare il cittadino nella scelta e arginare il problema della lista d'attesa nella graduatoria dei servizi comunali.

Servizi PRIMA INFANZIA (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)	
Asilo Nido (48 posti)	Servizio educativo e sociale aperto a tutti i bambini di età compresa tra 3 e i 36 mesi e alle loro famiglie. L'asilo nido comunale garantisce un'apertura giornaliera dalle 7.30 alle 18.00, coprendo una buona fascia oraria lavorativa, ma la turnazione del personale educativo presenta una notevole criticità nella gestione del servizio, soprattutto nei momenti di apertura e chiusura dove varia spesso il numero dei minori presenti. Il supporto del volontariato civile ha permesso lo scorso anno, di affiancare il personale educativo nei momenti quotidiani del cambio e del pasto, dell'accoglienza e dell'uscita, con una notevole diminuzione dei tempi di attesa per ogni utente. Inoltre è stato di utilità anche per i genitori, che sia all'ingresso che all'uscita dalla struttura, potevano avere un pratico aiuto. Il volontariato ha permesso di curare maggiormente la partecipazione delle famiglie alla vita del nido, aggiornando il materiale informativo, sensibilizzando agli incontri e animando alcune iniziative organizzate.
Convenzioni con nidi privati (44 posti)	Convenzioni con due nidi privati presenti sul territorio comunale a supporto dell'offerta pubblica. Nello specifico si tratta di 2 convenzioni con altrettanti nidi per 22 e 20 posti.
ALTRI SERVIZI	
Istituto Comprensivo (1172 iscritti)	Raccoglie la scuola per l'Infanzia (ex scuola materna) , due scuole primarie (ex elementari), e una secondaria (ex scuola media), assicurando il diritto allo Sono presenti inoltre due scuole materne private che presentano complessivamente n. 200 iscritti. Anche in questo caso sono in atto convenzioni con il Comune di Cesate, che garantisce un contributo mensile a bambino residente frequentante.
Servizi integrativi	Servizi di tipo parascolastico, intervengono nel supportare il minore durante gli orari scolastici, o in fasce orarie specifiche (di seguito la descrizione specifica)

Il contesto di azione del volontario in servizio civile: L'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo di Cesate raccoglie un totale di 1172 iscritti, suddivisi su 4 scuole:

- a) Scuola primaria dell'infanzia: 188 iscritti

- b) Scuole primarie (2): 608 iscritti
 c) Scuola secondaria: 376 iscritti

All'interno dell'Istituto vengono erogati i **servizi integrativi comunali** di tipo parascolastico, che affiancano l'attività educativa degli insegnanti "coprono" specifiche fasce orarie giornaliere, coerenti con i bisogni delle famiglie con i figli in età scolare:

SERVIZI INTEGRATIVI		
servizio	Scuola	Orario
PRE-SCUOLA plesso Bellini	PRIMARIA	7.30 – 8.25
PRE-SCUOLA plesso INA	PRIMARIA	7.30 – 8.25
PRE SCUOLA plesso Bellini	INFANZIA	7.30 – 8.25
POST SCUOLA plesso Bellini	PRIMARIA	16.30 – 18.00
POST-SCUOLA plesso INA	PRIMARIA	16.30 – 18.00
POST-SCUOLA plesso Bellini	INFANZIA	16.30 – 18.30
ATT. INTEGR. plesso Bellini	PRIMARIA	14.30 – 16.30
ATT. INTEGR. plesso INA	PRIMARIA	14.30 – 16.30

L'intervento del volontario ha permesso in questi anni, di potenziare la sorveglianza degli alunni, durante particolari attività ricreative e socializzanti soprattutto nelle ore pomeridiane.

Molti bambini si sono affezionati a questa figura di "animatore", coinvolgendo il volontario nei loro giochi e nelle loro attività e richiedendo in modo determinante la sua presenza.

Per gli alunni frequentanti il tempo pieno e le attività opzionali, è previsto il servizio di Refezione scolastica, al quale quest'anno risultano complessivamente iscritti n.801 alunni.

Attualmente viene garantito il servizio di trasporto scolastico con un autobus sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria, ma con il nuovo anno scolastico si vuole sperimentare il progetto "Pedibus" per il quale si inserirà il supporto del volontario agli educatori referenti e alle associazioni che parteciperanno. Il progetto è pensato in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e della spesa, favorendo la possibilità, almeno per i ragazzi della scuola media di recarsi a "Scuola a piedi". Il numero degli iscritti al servizio infatti, quest'anno è notevolmente aumentato e l'offerta non è stata in grado di soddisfare la domanda. Il volontario supporterà dunque l'iniziativa sia da un punto di vista organizzativo/logistico, che prettamente educativo, svolgendo un'azione di supporto agli educatori in ogni fase del progetto. Il volontario seguirà dunque la pianificazione del percorso, la pubblicizzazione dell'iniziativa, il contatto con le famiglie per spiegarne senso e regole; terrà i contatti con 2 associazioni del territorio disposte a collaborare, e di 5 famiglie che si sono rese disponibili anch'esse a collaborare. Soprattutto, affiancherà gli operatori nello svolgimento del percorso, proponendosi anche come punto di riferimento per i bambini. **Destinatari** dell'intervento sono 70 alunni, assumendo come **beneficiari** le famiglie.

Il volontario sarà inserito anche nel progetto di integrazione, attivato presso le scuole, che prevede l'azione di specifici interventi a favore dei minori stranieri inseriti nel contesto scolastico, soprattutto nel plesso della primaria. In questo caso individuamo come **destinatari** 10 alunni stranieri, e come beneficiari le famiglie ma anche e soprattutto il gruppo classe, che trarrà beneficio dall'integrazione degli studenti stranieri.

Infine, alle stesse famiglie degli studenti coinvolti nel pedibus sarà proposto un percorso di incontri dedicati al benessere attraverso la corretta alimentazione; il volontario sarà responsabile diretto del contatto con i genitori, e insieme agli operatori progetterà gli incontri, realizzerà la progettazione e la valutazione del percorso.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Il Comune di Paderno Dugnano è situato nel settore settentrionale della Provincia di Milano, a circa 12 chilometri dal confine comunale del capoluogo. Il territorio è di circa 14 Km quadrati, è suddiviso in 7 frazioni, ciascuna con proprie caratteristiche. Paderno Dugnano, che ha assunto la sua denominazione ufficiale nel 1886, gode del titolo di Città.

La popolazione complessiva del Comune di Paderno Dugnano è di poco più di 47.349 unità (dato 2009). La popolazione residente complessiva mostra una lieve prevalenza delle femmine (51%). L'entità del saldo migratorio è assai variabile nel corso degli anni, e assume in taluni casi caratteri significativi, soprattutto per l'apporto degli stranieri. La struttura della popolazione vede prevalere la fascia degli anziani rispetto ai minori di quindici anni: dal 1977 al 2008 il tasso di senilità è passato dal 39% al 133,98% (rapporto fra popolazione con meno di 15 anni e con più di 64). Un altro fenomeno rilevato è il mutamento della struttura sociale: il numero medio di componenti per famiglia è di 2,46 (il dato del 1971 era 3,38), con una componente relativa alle persone che vivono sole pari al 25,4%.

Dal 2008 in avanti si sono sentiti pesantemente gli effetti della crisi socioeconomica in atto: due realtà importanti del tessuto industriale storico della città hanno chiuso i battenti, ponendo in situazione non lavorativa diverse decine di dipendenti, le cui situazioni familiari hanno comportato un grande sforzo da parte del Comune. L'afflusso ai servizi sociali è aumentato del 55% nel corso del biennio 2008-2009.

(tutti i dati demografici citati sono elaborati a partire da dati Demo Istat)

IL SERVIZIO SOCIALE

Il sistema di erogazione di prestazioni sociali del Comune di Paderno Dugnano è stato improntato alle seguenti condotte d'azione:

- la priorità di fruizione alle persone e alle famiglie che vivono una condizione di bisogno;
- l'implementazione di strategie preventive e di promozione sociale in favore di determinate fasce della popolazione;
- il consolidamento degli interventi afferenti il welfare domiciliare;
- lo sviluppo di azioni di partenariato con le reti di solidarietà attive sul territorio.
-

Più specificamente, i principi ispiratori nell'erogazione delle prestazioni sono stati i seguenti:

- scelta di criteri più equi per l'accesso ai servizi socio-assistenziali;
- politiche sociali per la famiglia ed i soggetti più deboli;
- incentivi per lo sviluppo dell'occupazione;
- priorità - oltre che per i temi legati alla sicurezza - alla formazione ed alla scuola.

Il Comune ha operato nella ricerca di maggiore qualità delle prestazioni sociali, cercando di garantire, dal lato dell'offerta, maggiori possibilità di scelta per gli assistiti, nell'ottica di un sistema di welfare locale che produca servizi per tutti i cittadini e non una produzione residuale di servizi per i poveri (un welfare per i poveri diventa automaticamente povero).

La filosofia di fondo di questi anni ha individuato nelle famiglie un luogo educativo basilare e una risorsa sociale, promuovendo servizi per la normalità della vita dei cittadini, e non solo interventi per le situazioni più disagiate e più rischiose. Proprio perché la risposta più efficace ai bisogni sociali scaturisce sempre dalla comunità, è stata forte la promozione delle reti di solidarietà primaria e dell'associazionismo familiare, nonché del sostegno a progetti relativi ai servizi organizzati direttamente dalle associazioni di solidarietà familiare.

Va evidenziato, peraltro, che - come tutte le amministrazioni pubbliche - anche il Comune di Paderno Dugnano si è trovato a fronteggiare una situazione in cui i vincoli del c.d. patto di stabilità hanno ridotto notevolmente i margini di libertà nella realizzazione di politiche sociali, ponendo forti limitazioni all'ulteriore sviluppo.

In particolare, in Lombardia mentre aumentano le persone con età superiore a 65 anni (rappresentano ormai una frazione superiore ad un terzo rispetto alla popolazione in età lavorativa) e quelle con oltre 75 anni di età, si individuano progressivamente gruppi di soggetti sempre più esposti a condizioni di vulnerabilità: i lavoratori a basso reddito e gli anziani; i

giovani che hanno difficoltà di accesso e stabilizzazione sul mercato del lavoro; i gruppi di lavoratori con bassi livelli di istruzione o che non possono valorizzare il loro capitale umano; le persone espulse dal ciclo produttivo per crisi aziendali.

Infine, deve evidenziarsi il progressivo indebolimento di elementi che in passato hanno garantito la stabilità sociale di Milano e della sua cintura: da un lato, la stabilità e capacità delle famiglie di assorbire i fattori di stress e, dall'altro, la presenza di un ampio ceto medio "garantito" o provvisto di un adeguato reddito. Oggi entrambi questi elementi di stabilità sono entrati in crisi: le famiglie conoscono un peggioramento delle loro condizioni di vita, accentuato anche da una modificazione profonda dei loro assetti organizzativi, dall'erosione dei salari medio-bassi, dalla condizione strutturale che il più precario lavoro parasubordinato ha via via assunto rispetto al lavoro dipendente.

Il Comune di Paderno Dugnano, anch'esso coinvolto nei fattori di evoluzione sociale sopra accennati, si trova collocato all'interno del Distretto 1 dell'ASL Milano 1, il Distretto Socio-Sanitario con il più alto numero di abitanti della Provincia di Milano, circa 250.000. Proprio l'ampiezza e la complessità dei servizi attivi su quest'area territoriale e le problematiche presenti legate alle caratteristiche della zona (alta densità abitativa e insediamenti industriali) sono state la base su cui il Comune ha sviluppato la propria riflessione per definire le linee di azione ed i principi sopra descritti, le strategie organizzative e progettuali degli interventi da attivare nel corso di questo mandato.

Tenendo conto del descritto scenario e delle azioni / principi cui il Comune ha fatto riferimento, risultano ingenti le risorse stanziare a favore delle politiche sociali nel periodo 2004-2009: la spesa sociale è infatti cresciuta significativamente nel periodo interessato, nonostante le forti limitazioni di politica finanziaria sopra brevemente richiamate. In particolare si può notare che le risorse destinate dal Comune di Paderno Dugnano alle finalità legate alla solidarietà sociale sono passate da € 5.886.702,82 del 2004 a € 6.352.314,75 del 2008, con un incremento del 10%.

I servizi comunali per l'area di intervento MINORI

Partendo dalla consapevolezza del ruolo centrale della famiglia come giacimento di sapere, di competenze, di risorse morali ed affettive, le politiche comunali hanno non solo offerto servizi e prestazioni alle famiglie, ma hanno anche promosso il ruolo attivo delle famiglie stesse nel soddisfacimento dei bisogni e nella promozione del benessere della comunità.

La famiglia ha, infatti, una responsabilità primaria nella costruzione della società attraverso la formazione dei nuovi attori della società civile.

Il Comune ha quindi:

- continuato a investire e sostenere gli affidi, l'assistenza domiciliare ai minori, i centri estivi;
- potenziato i centri di aggregazione giovanile e gli interventi di prevenzione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Dal 2004 le risorse economiche impiegate per minori e famiglie sono aumentate del 25% e costituiscono ora il 37% del totale della spesa per il sociale.

Ambito della tutela e della prevenzione

Nel corso del mandato amministrativo l'aumento numerico degli assistenti sociali ha permesso di definire una specificità di area, cioè una suddivisione meglio marcata tra *ambito della tutela* e *ambito della prevenzione*. Il potenziamento dei servizi di coordinamento organizzativo interno ha consentito, tra l'altro, di sviluppare la banca dati dei casi in carico, stimolando il gruppo di lavoro nell'individuazione di criteri di valutazione sul rapporto quantità/qualità degli interventi attuati.

Per quanto concerne il servizio tutela, le azioni hanno previsto attività di indagine, presa in carico per sostegno, monitoraggio e supporto di minori e nuclei familiari con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, da parte di assistenti sociali e psicologi. In tale ambito, l'attività di tutti

gli operatori, in questi anni, ha mirato, da un lato, alla protezione dei minori, dall'altro a tentativi di conciliazione fra le parti, ruolo sempre più richiesto dall'A.G., ma che ha impegnato maggiori risorse di tempo-lavoro con gli adulti. Un'ampia percentuale, se non la quasi totalità, delle indagini effettuate è diventata una successiva presa in carico. Ciò significa un basso numero di casi dimessi e un numero crescente di casi attivi.

In questi anni, si è registrato un aumento anche di situazioni di adulti con personalità fragili e immature, non sempre certificate e riconosciute e non in carico ad altri servizi; tali problematiche hanno impegnato gli operatori in un lavoro di supporto e sostegno psicopedagogico. Se per i minori gli interventi e i servizi disponibili sono stati diversi (assistenza domiciliare, neuropsichiatria infantile, psicoterapia, affido, adozione), per i genitori è stato intrapreso un lavoro più preciso e puntuale di sostegno rispetto al loro ruolo genitoriale, anche attraverso l'attivazione di gruppi di sostegno alla genitorialità che, in talune situazioni, hanno consentito di far fronte a una pluralità di situazioni e di accelerare i processi trasformativi dei diversi componenti.

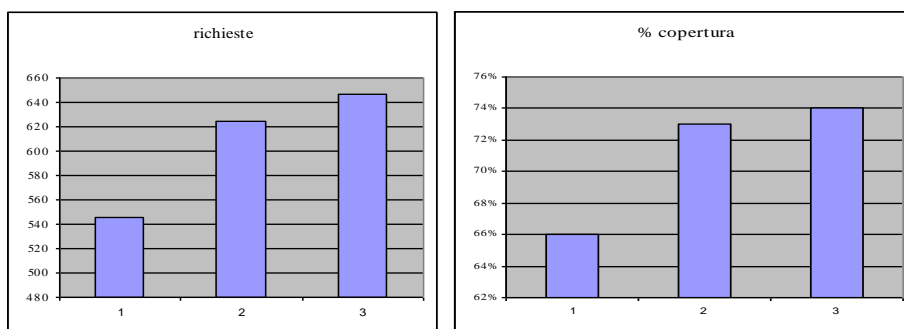
In proposito, dal 2007 ha avuto particolare rilevanza la definizione e l'avvio del progetto d'ambito "Ricucire la Rete", con la partnership della Provincia di Milano. Il progetto ha inteso sviluppare diverse azioni: il rafforzamento del lavoro di rete tra Servizi ed Enti che operano sul disagio minorile; il coinvolgimento nella rete degli operatori del terzo settore presenti sul territorio; uno studio sul fenomeno della dispersione scolastica in ambito distrettuale. Attraverso tale progetto il Servizio ha preso in carico le situazioni segnalate dalle Scuole e alcune sono state inviate all'Autorità giudiziaria per interventi più tutelanti per il benessere dei minori. È stato avviato lo Sportello per la consulenza agli insegnanti delle scuole primarie ed è stato realizzato il Tavolo Locale, con il coinvolgimento degli operatori del Consultorio Familiare e della Neuropsichiatria infantile.

Segretariato sociale

Il segretariato sociale ha evidenziato l'aumento di richieste di intervento da parte di nuclei familiari le cui fragilità sono legate alla scarsa competenza professionale e, quindi, alla ridotta capacità di adattarsi alle richieste del mondo del lavoro. I bisogni espressi hanno riguardato soprattutto l'area degli adulti. Uno dei fattori di fragilità, forse il più importante e incisivo, è stato il problema dell'alloggio.

Altro dato rilevante, in questi anni, è stato l'aumento di richieste di aiuto economico provenienti da nuclei familiari extracomunitari che, nel corso del mandato, hanno raggiunto il 30% delle richieste complessive da parte di famiglie.

Dai grafici che seguono, emerge che dal 2004 che la domanda di assistenza è cresciuta del 18% e che il grado di copertura della domanda è cresciuta dell'8%.



Servizio Affidi

Il Servizio Affidi del Comune è formato da un'assistente sociale e da una psicologa che collaborano con l'équipe territoriale del Servizio Tutela Minori.

Il team ha lavorato in stretta collaborazione con le assistenti sociali dell'Area Minori e Famiglia,

inserendo in famiglie affidatarie minori in carico al Servizio Tutela, e con la Rete Famiglie Aperte "Il Gelso", e le associazioni Effetto Terra e La Vigna di Nabot per la realizzazione di alcuni progetti finanziati dalla L.R. 23/99. Il progetto si è sviluppato nel corso del mandato attraverso una prima fase di pubblicizzazione dell'affido e di apertura alle nuove culture e una seconda fase di formazione, indirizzata a un gruppo di persone interessate alle tematiche dell'affido familiare.

Il Servizio ha effettuato mediamente 3-4 colloqui (compresa una visita domiciliare) con ogni famiglia che si è resa disponibile all'affido. La fase divulgativa dell'affido perseguita negli anni, la collaborazione con il Comune di Novate Milanese e i contatti "coltivati" con le associazioni che si occupano di accoglienza hanno costituito un "vivaio" di famiglie che, nel tempo, sono state ricettive e pronte per realizzare un affido familiare con bambini al di sotto dei 10 anni. Da sottolineare, anche, gli incontri e le collaborazioni del Servizio con servizi esterni, la partecipazione a convegni locali e internazionali e i contatti con testate giornalistiche a tiratura nazionale per appelli e ricerca di famiglie.

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008
Numero minori in affido	25	27	28	28	24

Assistenza Domiciliare Minori

Questo servizio è stato articolato in progetti e prestazioni di sostegno socio-didattico-educativo rivolti a nuclei familiari in difficoltà con la presenza di minori a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza nel normale ambiente di vita ed evitare il ricorso a provvedimenti del giudice per i minori.

Si è tentato, inoltre, di consolidare il modello di "accordo" scritto con le famiglie, sottoscritto dalle parti (assistente sociale - educatore - famiglia), inerente i contenuti e le modalità del progetto educativo. Questo strumento ha consentito agli operatori e alla famiglia un maggior coinvolgimento nel progetto relativamente ai tempi di presa in carico e agli obiettivi perseguiti con una maggior trasparenza circa il ruolo degli operatori e della famiglia stessa.

Le analisi e le riflessioni, suffragate da apporti teorici e metodologici, hanno permesso l'attivazione di progetti educativi modellati sul bisogno del singolo e del territorio.

ANNO	2004	2005	2006	2007	2008
Numero minori in affido	28	25	29	24	24

Servizi educativi per la prima infanzia

Il Comune è da anni impegnato in un intervento di promozione dei servizi rivolti alla prima infanzia che ha portato, nel tempo, alla realizzazione degli attuali tre Asili Nido (nei Quartieri di Calderara, Paderno e Palazzolo) e due Servizi Integrativi (Spazio Gioco e Spazio Famiglia), rispettivamente organizzati nel Nido di Palazzolo e nel Nido di Calderara.

La capacità ricettiva è di 195 bambini per anno scolastico.

Lo spazio gioco e lo spazio famiglia accolgono rispettivamente 8 e 14 bambini all'anno.

In attuazione del programma amministrativo 2004-2009, sono stati elaborati, nei primi due anni di mandato, studi di fattibilità tecnica ed economica che hanno monitorato le necessità di aumentare i servizi per la prima infanzia; nel 2006, si è quindi proceduto - in attuazione di tali approfondimenti - a predisporre il relativo piano di intervento, che ha previsto:

- la costruzione di uno "spazio infanzia" con formula nido part-time e a spazio gioco-ludoteca

età 3-5 in via Fermi/Leopardi (i lavori sono attualmente in corso e si prevede che la nuova struttura divenga operativa entro fine 2009);

- l'ampliamento delle scuole dell'infanzia di Via Corridori (già ultimata) e Via Battisti (in programma);

- il trasferimento del nido di via Trento in via Roma/Avogadro, con incremento di 12 posti rispetto a quello attuale (i lavori della nuova struttura partiranno nella primavera del 2009 per concludersi nell'estate del 2010).

Sotto il profilo della gestione del servizio, sono state svolte iniziative rivolte ai genitori: serate tematiche e laboratori in cui i genitori sono stati coinvolti nell'organizzazione di attività da sviluppare con i bambini.

Grazie ai percorsi formativi elaborati, il personale educativo ha avuto maggiori strumenti per affrontare le problematiche di bambini portatori di un disagio comunicativo, relazionale o di sviluppo cognitivo e per acquisire consapevolezza della potenzialità di una valenza curativa esistente all'interno di ambienti educativi sani e accoglienti.

La programmazione pedagogica ha previsto anche l'organizzazione di incontri trasversali tra i tre nidi, divisi per salette. E' stato, così, possibile creare occasioni di confronto tra le diverse realtà e stendere una progettazione comune della proposta educativa.

Da segnalare anche che dal 2006 è attiva la carta 0-24 mesi che dà diritto, presso le farmacie comunali, ad uno sconto del 10% sui prodotti destinati alla prima infanzia.

Di grande valenza educativa sono il *Centro di Incontro Carcatrà* e i *Centri di Aggregazione CiaoRagazzi e Contromano*.

I servizi di aggregazione per ragazzi e giovani

Il "Ciaoragazzi", collocato in via Mascagni n. 12 è indirizzato a tutti i ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado. Le attività svolte dal 1987 spaziano dall'ascolto alla ceramica, pittura, falegnameria, video, cucina, tornei sportivi insieme agli altri c.a.g. del territorio; gioco libero non strutturato, uscite esplorando luoghi ed ambienti del territorio circostante, vacanze annuali nel periodo estivo.

Il Contromano di via Ugo La Malfa, 5 si rivolge ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 25 anni. In funzione dal 2003, con un'apertura serale occasionale rivolta prevalentemente ai giovani per eventi particolari quali concerti musicali, corsi di tempo libero, dibattiti e tutte quelle attività che possono emergere dal confronto e dal dialogo con i giovani per sostenere un loro percorso verso l'autonomia e l'autogestione. E' attivo uno sportello informagiovani che offre informazioni alla cittadinanza in generale (giovani, studenti, lavoratori, ecc.) con finalità di promuovere l'informazione, la diffusione di conoscenze, le opportunità di incontro e scambio sociale e tecnico-culturale.

Il "Carcatrà" collocato in via Baraggiole, 60 è la risposta all'esigenza di creare uno spazio dove bambini e bambine delle scuole primarie abbiano la possibilità di incontrarsi per conoscersi, giocare e stare insieme. L'attività svolta prevede momenti di giochi di gruppo e di giochi liberi con il materiale a disposizione, letture animate, espressione corporea, preparazione di feste, animazione teatrale, presenza della Biblioteca Comunale nel Centro con pomeriggi di invito alla lettura e possibilità di prestito libri, partecipazione a laboratori.

La tabella rappresenta l'andamento in questi anni delle presenze ai centri di aggregazione comunali.

partecipanti attività Centri di aggregazione	2004	2005	2006	2007	2008
Carcatrà	5124	6174	6510	5712	6525
Ciaoragazzi	4288	3846	4068	3760	4547
Contromano	1424	2128	4343	3139	2742

Gli interventi di prevenzione nelle scuole.

In questi anni sono stati attivati numerosi e significativi interventi di prevenzione del disagio giovanile sul territorio e nell'ambito delle istituzioni scolastiche. In particolare, si è trattato di laboratori con i ragazzi sia della scuola primaria che secondaria coinvolgendo anche gli insegnanti e i genitori con un servizio di counseling con l'obiettivo di supportare e sostenere le funzioni genitoriali.

Inoltre, è attivo uno sportello di ascolto in ogni scuola secondaria di 1° grado.

Lo scopo degli interventi è stato quello di prevenire qualsiasi forma di disagio personale e di gruppo e garantire un benessere complessivo del ragazzo a scuola e in famiglia.

Ecco una tabella con i dati dei minori coinvolti :

	2004	2005	2006	2007	2008
Scuola primaria	252	421	581	724	814
Scuola secondaria	428	262	519	299	353

Per quanto riguarda il lavoro con gli adulti, complessivamente, sono stati coinvolti 780 genitori in attività e incontri aperti sui temi della genitorialità. Questi interventi sono stati attivati con i finanziamenti della Legge c.d. Turco (L. n° 285/1997). Il Comune di Paderno Dugnano è stato ente capofila e gestore per conto del Distretto ASL MI1 (13 comuni)

I Centri Estivi

Il centro ricreativo diurno è un luogo in cui si svolgono attività ricreative e di tempo libero, per una concreta politica di prevenzione e socializzazione per i minori che, nel periodo di vacanza, rimangono nel luogo di residenza.

L'intervento si ispira alle normative, agli accordi ed alle convenzioni più aggiornate in materia di diritti dei bambini, di opportunità espressive e di formazione e di partecipazione del cittadino minore alla vita sociale della comunità, nonché in materia di garanzie per le famiglie dei minori, con particolare riferimento alla "Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia" (176/91): vengono infatti sviluppate le linee espresse nell'articolo 31, con particolare attenzione alla tematica del "*diritto al gioco*".

Già da alcuni anni, la progettazione, l'organizzazione il coordinamento e la gestione dei Centri Estivi rivolti a bambini delle scuole materne, elementari e medie, sono state appaltate a cooperative sociali.

- a) Obiettivi: valorizzazione della dimensione corale e sociale del divertimento e del tempo libero;
- b) Attività:
 - animative: per valorizzare la dimensione sociale del Centro Estivo;
 - ginnico-sportive: per stimolare i minori dal punto di vista motorio;
 - di laboratorio: per stimolare la creatività e l'espressività dei partecipanti;
 - percorsi di "Ecolandia", per aiutare i minori a rispettare l'ambiente in cui vivono;
 - animativo-culturali, con presenza di animatori esterni appositamente individuati;
 - uscite presso la piscina comunale (due alla settimana per gli alunni delle elementari e medie e una ogni due settimane per i bambini delle scuole materne).

Il contesto di azione del volontario

Il volontario richiesto presterà servizio presso il Centro di Aggregazione Giovanile Ciaoragazzi, di via Mascagni, 12. I **destinatari** del progetto sono circa 27 utenti giornalieri (media 12 mesi sull'anno scolastico 2008/2009), nella fascia d'età corrispondente all'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado (già scuole medie). Il volontario viene coinvolto dagli educatori professionali in attività di gioco libero non strutturato, in attività educative strutturate (ascolto,

ceramica, pittura, falegnameria, video, tornei sportivi, ecc., in uscite di esplorazione e conoscenza del territorio, e in una vacanza che tradizionalmente si tiene nel periodo estivo.

Il servizio è tendenzialmente prestato nelle ore pomeridiane, salvo che per gli incontri di equipe, che si tengono al mattino, in una-due giornate alla settimana.

Il volontario avrà che il ruolo di raccordo tra centro e Ufficio Servizi Sociali, presso cui parteciperà alle equipe di coordinamento delle attività di politiche per i minori, al fine di maturare un'esperienza allargata del settore minori, e portare il proprio punto di vista rispetto all'esperienza del centro

COMUNE DI SENAGO

Il Comune di Senago è situato a nord ovest di Milano, a circa 18 km dal centro del capoluogo, ed accoglie 21008 abitanti. E' parzialmente inserito all'interno del contesto del parco delle Groane caratterizzato da grandi aree boschive sottoposte a specifica tutela, ed aree agricole. Gli ultimi 50 anni hanno notevolmente mutato il volto del territorio, che da zona prevalentemente agricola è diventata una delle più urbanizzate e industrializzate dell'hinterland milanese. Il boom economico del secondo dopoguerra ha favorito lo sviluppo del settore tessile, dell'industria chimica, della gomma e della meccanica. Questo processo è stato accompagnato dal definitivo ridimensionamento dell'agricoltura e da un flusso migratorio di notevoli proporzioni, che ha portato il comune a raggiungere alti livelli di densità abitativa. Il territorio si caratterizza inoltre per un patrimonio architettonico di notevole rilevanza, grazie alla presenza di numerose ville residenziali signorili risalenti al XVII e XVIII secolo.

Il fenomeno dell'immigrazione, anche se in leggera crescita, appare ancora contenuto rispetto alla maggior parte dei Comuni dell'hinterland milanese. I cittadini extracomunitari sono pari a circa il 5,7% della popolazione residente. Sono attive sul territorio numerose associazioni di volontariato di tipo sociale, educativo - culturale, sportivo e ricreativo.

Il Settore Servizi alla Persona è competente per gli interventi aventi contenuto sociale, socio-educativo, educativo, socio-sanitario, culturale e sportivo rivolti alla promozione, valorizzazione, formazione ed educazione alla socialità di tutti i cittadini, sia come singoli che nelle diverse aggregazioni sociali, alla prevenzione dei fattori di disagio sociale ed alla costituzione di un nuovo modello di "welfare comunitario", promuovendo un rapporto di stretta collaborazione in particolare con il Terzo Settore. Il Settore servizi alla persona si articola in un "area istruzione" ed un "area socio educativa" quest'ultima ricomprende gli interventi a favore della disabilità. La pianta organica del personale assegnato all'area dei servizi socio educativi prevede la presenza di un Responsabile, due assistenti sociali e tre amministrativi oltre ad una assistente sociale incaricata dal Piano sociale di Zona.

Le attività erogate si distinguono in segretariato sociale (informazione sulle modalità di accesso ai servizi/prestazioni), interventi di servizio sociale professionale (colloqui di aiuto, attivazione di servizi a sostegno del cittadino attraverso la redazione di progetti individualizzati), interventi di rete (rapporti con i servizi territoriali sanitari, le scuole, i soggetti del privato sociale).

Rispetto ai **minori**, oltre ai servizi di ambito descritti precedentemente:

Servizi PRIMA INFANZIA (Servizi di responsabilità dell'Ente Locale)

Asilo Nido comunale "Arcobaleno" (60 posti)

Rivolto ai bambini nella fascia di età compresa tra tre e trentasei mesi, è un servizio con apertura da lunedì a venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00 per 47 settimane nell'anno educativo. Si propone finalità educative e sociali collaborando con le famiglie alla crescita e formazione dei minori, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Il servizio viene erogato nel rispetto degli standard organizzativi e gestionali previsti dalla vigente normativa

regionale in materia

**Bimbiclub /
Giochiamo
Insieme**

Si propongono di offrire opportunità educative ai bambini dai 18 ai 36 mesi, fornendo loro occasioni di incontro con i coetanei in un contesto di gioco appositamente strutturato.

Le attività hanno luogo presso la sede dell'Asilo Nido dal mese di ottobre al mese di luglio ed effettuano periodi di chiusura per festività seguendo indicativamente il calendario ministeriale.

Bimbi Club è uno spazio bisettimanale pomeridiano mentre Giochiamo Insieme osserva un'apertura settimanale, il sabato mattina.

SERVIZI PER MINORI

**Ludoteca
comunale**

"L'Isola che non c'è" è un servizio educativo rivolto a bambini della fascia di età compresa tra i tre ed i dieci anni. Propone attività che stimolano la creatività e la socializzazione attraverso giochi e laboratori. Osserva tre aperture settimanali. Per ogni apertura è garantita la presenza di due educatori professionali. Gli spazi sono organizzati in due aule appositamente attrezzate e funzionali alle specifiche finalità, denominate "ci gioco", nella quale gli educatori lavorano sull'osservazione e sullo sviluppo dell'autonomia dei bambini attraverso il gioco libero e "mi gioco", dedicata alle attività di laboratorio, di movimento, di espressione. La ludoteca collabora e partecipa attivamente alle varie iniziative a tema organizzate dal comune nel corso dell'anno e lavora in rete con le ludoteche dei comuni limitrofi.

**Centro ricreativo
estivo diurno**

è un luogo in cui si svolgono attività ricreative e di tempo libero, per favorire la socializzazione dei minori che, nel periodo di vacanza, rimangono nel luogo di residenza.

E' rivolto ai minori di età compresa tra i tre ed i quattordici anni ed è organizzato in modo differenziato in base alle diverse fasce di età.

Si svolge presso la sede di un plesso scolastico durante il periodo di chiusura estiva delle scuole per complessive dieci settimane. Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 18.00. E' mediamente frequentato ogni anno da circa 300 bambini.

La progettazione, l'organizzazione il coordinamento e la gestione del Centro estivo è affidato mediante appalto a soggetto esterno.

Le attività proposte consistono in gioco libero ed organizzato, laboratori di manipolazione, musicali, pittorici, di drammatizzazione, artistico - espressivi, motoria, uscite bisettimanali presso la piscina comunale, gite quindicinali.

INTERVENTI TRASVERSALI

Interventi di mediazione culturale, facilitazione linguistica e laboratori di intercultura per favorire l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri.

Interventi volti a favorire l'integrazione di alunni disabili attraverso la realizzazione di attività laboratoriali realizzati in ambiente scolastico ma in aggiunta al tempo scuola, avvalendosi della collaborazione dei docenti-

Interventi di psicologia scolastica costituiti da azioni di consulenza agli insegnanti e sportello di ascolto rivolto a genitori ed alunni.

Interventi volti a contrastare l'inadempienza scolastica: interventi individualizzati di accompagnamento a scuola in collaborazione con la rete familiare → volontario.

Il contesto di intervento del volontario

In tali contesti il volontario opera in affiancamento agli educatori svolgendo un ruolo di supporto agli stessi, pertanto non è possibile quantificare con precisione il numero dei beneficiari diretti dell'intervento in quanto durante la durata del proprio servizio il volontario stesso ha modo di rapportarsi, secondo tempi e modalità diversificati, con tutti gli utenti dei servizi interessati, stimati sulla base della capienza massima, in circa quattrocento minori.

La presenza del volontario consente anche di realizzare in ambiente scolastico, a supporto del personale docente, interventi individualizzati volti a contrastare l'inadempienza scolastica, quantificabili in una media di UN progetto individualizzato proposto a ciascun volontario durante la durata del servizio civile, in considerazione della complessità dell'intervento, seppur in affiancamento a personale qualificato

COMUNE DI SOLARO

Il Comune di Solaro è situato nella provincia nord-ovest di Milano a 21 Km di distanza dal capoluogo lombardo e a 4 Km dal Comune di Saronno (Provincia di Varese). Il territorio si estende per una superficie di 6,69 Km² e ha una densità abitativa di circa 2097 abitanti per km². Il Comune di Solaro comprende, oltre al centro storico, le località Cascina Emanuela, Introini, Villaggio Brolo e Quartiere S.Anna. Il secondo dopoguerra segna il passaggio da un'economia agricolo-artigianale ad un'artigianale-industriale. Dal punto di vista dell'occupazione, l'andamento è simile a quello di tutto il territorio del nord Milano: in particolare, le opportunità occupazionali gravitano su alcune grandi aziende quali la Snia Viscosa, l'Autobianchi, l'Alfa Romeo, la Zanussi, l'Acna e su piccole imprese artigiane che rappresentano l'indotto alla grande azienda.

Il passaggio da un'economia prevalentemente agricola ad una industriale ha determinato anche un vistoso incremento demografico legato all'immigrazione: tra il 1961 ed il 1981 il numero degli abitanti diventò più del doppio, passando da 4350 a 9313. Questa tendenza si è confermata anche nell'ultimo ventennio fino a raggiungere i 14041 abitanti al 31 dicembre 2009 (fonte: anagrafe comunale).

La popolazione residente si caratterizza per una contenuta prevalenza femminile rispetto alla maschile. L'indice di vecchiaia evidenzia che, nonostante un progressivo invecchiamento della popolazione, risiede ancora un numero di cittadini con età compresa tra gli 0 e i 14 anni superiore al numero di cittadini residenti con età superiore ai 65 anni. Risulta in positivo il saldo migratorio (fonte: bilancio sociale 2009).

Dati generali riferiti al Settore SERVIZI SOCIALI

L'Ufficio servizi sociali del Comune di Solaro promuove una serie di prestazioni/servizi per la tutela della popolazione. Il servizio sociale di base, rivolto alla pluralità dell'utenza (minori, anziani, disabili, adulti), viene svolto da due assistenti sociali di cui la prima a tempo pieno (36 ore settimanali) e la seconda a tempo parziale (30 ore settimanali). Le assistenti sociali svolgono attività di orientamento, informazione e assistenza per prevenire e risolvere situazioni di bisogno. Le attività si distinguono in segretariato sociale (informazione sulle modalità di accesso ai servizi/prestazioni), interventi di servizio sociale professionale (colloqui di aiuto, interventi di sostegno economico, attivazione di servizi a sostegno del cittadino...), interventi di rete (rapporti con altri servizi territoriali quali ASL, ospedali, medici di base, consultori, volontariato ecc).

Il sistema di offerta dei servizi si rivolge a:

Prima Infanzia

- **Asilo nido comunale** (40 posti)

- **Buono sociale Asilo nido:** contributo economico di 150 € destinato alle famiglie in lista d'attesa presso la struttura pubblica, da utilizzare per la frequenza ad un nido privato attivo sul territorio comunale
- **Bambini si nasce:** un'iniziativa a sostegno della natalità promossa dall'Ambito Territoriale di Garbagnate. Il progetto si compone di una serie di azioni a sostegno delle famiglie ed in particolare delle madri nel periodo successivo alla nascita di un figlio. Nello specifico il progetto offre la possibilità di prenotare gratuitamente una visita a domicilio di un'ostetrica per avere un confronto e un parere esperto sui temi dell'allattamento, della cura del neonato, della riorganizzazione familiare

Minori

- **Servizio minori prevenzione e tutela:** Assicura la tutela dei minori in situazione di disagio e/o sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Tale servizio viene svolto dall'Azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale"
- **Servizio sostegno educativo domiciliare minori:** il sostegno educativo domiciliare minori è un intervento educativo e sociale temporaneo realizzato a domicilio ed indirizzato a minori che vivono in contesti familiari difficili
- **Centro ricreativo diurno estivo:** è un servizio educativo per il tempo libero estivo dei bambini e dei ragazzi dai 4 ai 14 anni. La gestione del servizio è affidata All'Azienda Solaro Multiservizi
- **Servizio Spazio Neutro Zenobia:** il sostegno della relazione genitori-figli in situazioni familiari conflittuali all'interno di un contesto accogliente e protetto, pensato per le esigenze dei bambini e dei ragazzi. Tale servizio viene svolto dall'Azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale"
- **Servizio affido familiare:** occupa di contattare e formare persone interessate e disponibili a prendersi cura ed ospitare temporaneamente uno o più minori che vivono una situazione di fragilità familiare Tale servizio viene svolto dall'Azienda speciale consortile "Comuni Insieme per lo sviluppo sociale"

Adolescenti e giovani

- **Informagiovani:** si occupa di informare-orientare i giovani cittadini sui temi del lavoro, della formazione, del tempo libero, del turismo, della casa e della mobilità giovanile internazionale. Ha sede presso il Palazzo municipale
- **Aggregagiovani "La calamita":** è uno spazio d'incontro e di socializzazione per ragazzi/e dagli 11 ai 17 anni. Propone attività laboratoriali, sportive ed aggregative con un "taglio" di tipo educativo
- **Aggregasummer:** è un servizio educativo per il tempo libero estivo destinato ai ragazzi/e dagli 11 ai 16 anni. Il servizio è attivo le prime due settimane del mese di agosto

Adulti (lavoro e disabilità)

- **Sportello lavoro:** orienta e supporta, attraverso colloqui individuali, chi è alla ricerca di un lavoro o vuole cambiarlo. Lo sportello segue l'invio di profili professionali presso le aziende operanti nel territorio di Solaro.
- **Nucleo Integrazione lavorativa:** è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto dell'Amministrazione Comunale e segue l'inserimento lavorativo di cittadini residenti appartenenti alle categorie protette e che necessitano di un percorso mirato di mediazione e accompagnamento al lavoro.
- **Centro Diurno Disabili:** Il Centro Diurno Disabili "Il Faro", con sede a Cogliate, accoglie persone di ambo i sessi, senza limiti di età, che abbiano assolto l'obbligo scolastico,

residenti nei comuni di Ceriano Laghetto, Cogliate, Lazzate, Limido Comasco, Lomazzo, Misinto, Rovellasca, Rovello Porro e Solaro, affette da insufficienza mentale, più o meno associata a plurihandicap e assicura agli utenti attività indirizzate al mantenimento delle autonomie personali e alla socializzazione

- **Servizio di assistenza alla comunicazione ai disabili sensoriali:** Il servizio supporta i disabili sensoriali (ciechi, ipovedenti, sordi, ipoacustici) nel loro percorso scolastico e formativo
- **Misure di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito;** sono rivolti ai singoli cittadini e ai nuclei familiari che non dispongono di risorse sufficienti a garantire il soddisfacimento dei bisogni fondamentali o che si trovino in occasionale e temporanea situazione di emergenza. Due sono le misure previste: *assistenza economica continuativa ad integrazione del minimo vitale:* contributo destinato agli inabili al lavoro e agli anziani in possesso dei requisiti previsti dallo specifico regolamento comunale. In questo caso il periodo massimo di erogazione è di 9 mesi. Il contributo erogato è fisso e a cadenza mensile. *assistenza economica straordinaria una tantum:* contributo erogato per far fronte a particolari situazioni ed eventi imprevisi (ad esempio spese straordinarie).

Dati specifici riferiti al SETTORE MINORI

I servizi sociali offrono un'articolata rete di servizi, che interviene a supporto delle famiglie e dei minori dai primi mesi di vita sino alla maggiore età. Indichiamo di seguito i servizi, descrivendone caratteristiche e risultati:

- **Buono sociale asilo nido**

Per le famiglie residenti, con un bambino/a in lista di attesa presso il nido comunale, che non hanno visto il proprio figlio inserito, l'amministrazione comunale prevede la possibilità di richiedere ai servizi sociali un contributo economico di €150,00 qualora il bambino frequenti sul territorio comunale gli asilo Nidi convenzionati. I beneficiari percepiranno il buono fino al completamento del ciclo di Asilo Nido.

- **Progetto Bambini si nasce**

Bambini si nasce" è un'iniziativa a sostegno della natalità promossa dall'Ambito Territoriale di Garbagnate. Il progetto si compone di una serie di azioni a sostegno delle famiglie e in particolare madri nel periodo successivo alla nascita di un figlio. Nello specifico il progetto offre la possibilità di prenotare gratuitamente una visita a domicilio di un'ostetrica per avere un confronto e un parere esperto sui temi dell'allattamento, della cura del neonato, della riorganizzazione familiare. Inoltre vi è la possibilità di contattare educatrici qualificate che intervengono, sempre a domicilio, per affiancare e orientare la famiglia nell'utilizzo dei servizi per la prima infanzia e la famiglia presenti sul territorio.

- **Centro ricreativo diurno estivo**

Il Centro Ricreativo Diurno (CRD) è un servizio che si propone l'obiettivo di fornire ai minori, con una età compresa tra i 4 ed i 14 anni, opportunità educative, ricreative ed assistenziali, durante il periodo estivo. Il CRD, nella sua strutturazione offre la possibilità per bambini e ragazzi di sperimentarsi ed acquisire una piena consapevolezza di sé in rapporto agli altri, in un ambiente, pensato da adulti competenti, che vuole essere ricco di stimoli e occasioni di avventura, di gioco e di attività manuali e creative.

L'attenzione nei confronti degli utenti diversamente abili iscritti al CRD si concretizza non solo durante l'attività da parte degli educatori di riferimento, ma nell'affiancamento (valutato situazione per situazione) di un assistente ad personam nello svolgimento delle attività.

Le finalità sopra citate vengono poi declinate nella programmazione delle attività, programmazione a cui viene dedicata una giornata specifica da parte degli educatori con la supervisione della coordinatrice.

Il CRD a Solaro si rivolge alle seguenti tre fasce di utenti: bambini/e dai 4 ai 6 anni; bambini/e dai 6 agli 11 anni, ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni.

Gli iscritti al Centro Estivo per l'anno 2009 si sono così distribuiti: frequentanti scuola dell'infanzia (anno 2008/09): 53; frequentanti scuola primaria (anno 2008/09): 106;

frequentanti scuola secondaria di primo grado:9. Totale 168

Nell'anno 2008 gli iscritti erano: frequentanti scuola dell'infanzia: 50; frequentanti scuola primaria: 74; frequentanti scuola secondaria di primo grado:13. Totale 137 (fonte dati: Servizi Sociali Comunali)

Dal confronto tra i dati delle due ultime annualità con i numeri delle annualità precedenti (iscritti nel 2003: 102; nel 2004: 112; nel 2005: 110; nel 2006: 118, nel 2007: 134; - dati pubblicati nel bilancio sociale di mandato anni 2003-2007) emerge come il CRD sia un servizio sempre più apprezzato per le famiglie con figli con una età compresa tra i 4 e gli 11 anni.

Risulta in diminuzione rispetto al 2008, il numero degli iscritti frequentanti la scuola secondaria di primo grado (-31%). A riconferma dell'apprezzamento del CRD in alcune coorti d'età, nella valutazione più in dettaglio dell'età degli iscritti, emerge come 7 su 9 abbiano frequentato la classe prima nell'anno 2008/09, mentre uno solo la classe seconda e uno solo la classe terza.

E' organizzato in due turni quindicinali nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 17.30.

Obiettivi perseguiti:

ASCOLTO

La capacità di porsi in una dimensione di apertura e disponibilità verso l'altro.

AUTONOMIA

La capacità di prendere consapevolezza delle risorse a propria disposizione e di contestualizzarle in modo propositivo.

COLLABORAZIONE

La presa di coscienza del potenziale del gruppo in una dimensione collaborativa.

RESPONSABILITA' INDIVIDUALE E DI GRUPPO

La capacità di sentirsi parte di un gruppo in cui il proprio agire e quello del gruppo riflettono sull'intera comunità e ne rappresentano pertanto una risorsa.

RAPPORTO CON IL GRUPPO DEI PARI

La possibilità di interagire con i coetanei in un contesto diverso da quello abituale della scuola sia per ambientazione sia per tipologia di rapporto educativo.

RAPPORTO CON GLI ADULTI

La possibilità di entrare in relazione con figure positive di adulto, complementari alla famiglia e alle istituzioni scolastiche nel favorire il processo di formazione della personalità.

RAPPORTO CON IL TERRITORIO

La consapevolezza e la collaborazione con le risorse umane, sportive, culturali e naturali in cui il CRD è situato e opera.

Strumenti utilizzati:

IL GIOCO

Giochi di ruolo, di gruppo, di squadra..... diversificati per proposta in relazione all'età.

I LABORATORI CREATIVI

Creatività e manualità, la costruzione e la visibilità del prodotto per la crescita dell'autostima.

LE GITE

esplorare, ricercare, avventurarsi in un contesto privilegiato, lontano da quello abituale per ricchezza di stimoli e occasioni di crescita e scoperta.

LO SPORT

Come conoscenza delle regole di vari sport e adesione a regole di squadra e collaborazione.

• **Servizio minori prevenzione e tutela**

Il Servizio minori prevenzione e tutela è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Solaro. Il servizio ha come principale obiettivo la tutela dei minori in situazione di disagio e/o sottoposti al provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

• **Servizio Spazio Neutro Zenobia**

Il servizio spazio neutro Zenobia è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Solaro. Il servizio ha come principale obiettivo il sostegno della relazione genitori-figli in situazioni familiari conflittuali all'interno di un contesto accogliente e protetto, pensato per le esigenze dei bambini e dei ragazzi.

• **Servizio affido familiare**

Il servizio affido familiare è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per conto del Comune di Solaro. Il servizio si impegna sul territorio nell'attività di promozione della cultura

dell'affido; nello specifico si occupa di contattare e formare persone interessate e disponibili a prendersi cura ed ospitare temporaneamente uno o più minori che vivono una situazione di fragilità familiare. Durante il periodo di affido il minore continua a mantenere i contatti con la famiglia d'origine. I soggetti affidatari possono essere coppie, sposate o conviventi, famiglie o singoli individui, con o senza figli.

Il contesto di azione del volontario: L'ASILO NIDO

Aperto ai bambini tra i 6 mesi e i 3 anni, è uno spazio educativo e sociale, pensato a misura di bambino, che, in continuità con l'ambiente familiare, concorre al suo sviluppo e benessere psico-fisico. Accoglie sino a 40 bambini, di cui 10 "piccoli" (6/12 mesi) 15 "medi" (12/24 mesi) e 15 "grandi" (24/36 mesi). Assicura flessibilità oraria grazie a 4 diverse opzioni di frequenza, tra cui la possibilità di part time e di tempo pieno.

Per il potenziamento della funzione educativa e di cambiamento svolta dal nido nei confronti delle famiglie con figli tra 0 e i 3 anni, presso il nido vengono svolti, almeno due volte l'anno, con personale preparato e con il supporto delle educatrici del nido, corsi di massaggio infantile per bambini dai tre agli otto mesi.

Nell'anno 2010, durante i mesi di giugno e luglio nei pomeriggi del sabato, verrà svolta una iniziativa di apertura straordinaria nello spazio verde antistante l'asilo nido (progetto "giardino aperto") nella quale alla presenza di personale educativo si coinvolgeranno le famiglie dei residenti con bambini tra 0 e i 3 anni in attività di gioco per favorirne l'aggregazione e la reciproca conoscenza.

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

EXPONIAMOCI – Settore Minori

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza minori A02

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

7) *Obiettivi del progetto:*

COMUNE DI BARANZATE - ASILO NIDO		
cod. sede 61168		
<i>Obiettivi generali</i>		
<ul style="list-style-type: none">• Arricchimento delle attività a favore dei bambini• Incremento delle opportunità formative per i genitori• Introduzione della consapevolezza sul tema dell'educazione alimentare per la prima infanzia da parte delle famiglie.		
	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Miglioramento della qualità del servizio asilo nido nei confronti dell'utenza (bambini e famiglie)	attività 1 - Diminuzioni dei tempi di attesa per ogni utente, durante: "il cambio"- "il pasto"- "il sonno" attività 2 - n. laboratori proposti attività 3 - aumento materiale informativo
2	Partecipazione e promozione delle attività di rete con le agenzie del territorio	n. visite esterne al Nido, es: Visite in biblioteca, partecipazione ad eventi esterni
3	Avvio sperimentale di un laboratorio sull'alimentazione dei bambini 0/3 anni per genitori	n. bambini coinvolti Grado di soddisfazione del genitore (somministrazione questionario)

COMUNE DI CESATE- ISTITUTO COMPRENSIVO**cod. sede 9415***Obiettivi generali*

- Facilitare il tragitto casa-scuola e scuola casa con l'introduzione del percorso "Pedibus"
- Migliorare l'integrazione e l'interscambio culturale
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Progettazione di un percorso pedonale per gli alunni che devono recarsi a scuola - (plesso scuola media)	n. 70 alunni coinvolti n. 2 associazioni del territorio disposte a collaborare n. 5 famiglie disponibili a collaborare
2	Progetto di facilitazione linguistica per la scuola primaria	n. 10 alunni stranieri coinvolti n. 4 insegnanti partecipanti
3	Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	Realizzazione del percorso formativo

COMUNE DI PADERNO DUGNANO - CAG CIAO RAGAZZI**cod. sede 3657****OBIETTIVI GENERALI**

- Potenziamento gli interventi a favore dei minori, oltre a quelli di presa in carico nelle ipotesi di disagio e stato di abbandono, si attuano anche mediante la promozione di attività ricreative di supporto ai servizi a favore di bambini, divisi per fasce di età.
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	Partecipazione alle attività del CAG Ciaoragazzi	- n. accessi al centro (dato 2008/2009: 4.728) - n. destinatari (dato 2008/09: 27 utenti giornalieri (media 12 mesi)
2	Organizzazione di un laboratorio sul tema dell'alimentazione corretta e dei modelli alimentari non sano (cultura del fast food..)	- organizzazione di un laboratorio sul tema dell'educazione alimentare

COMUNE DI SENAGO - UFFICIO SERVIZI SOCIALI**cod. sede 3660***Obiettivi generali*

- Potenziamento degli interventi rivolti alle famiglie e ai minori
- Diversificazione delle attività programmate
- Favorire il benessere dei minori nei normali contesti di vita
- Diffusione di una cultura del benessere attraverso una corretta alimentazione

	Obiettivo specifico	Indicatori di misurazione
1	potenziamento della attività di Assistenza domiciliare a favore dei minori	Aumento dei casi trattati
2	Aumento diversificazione attività proposte nei Centri estivi, Asilo Nido e ludoteca	Aumento 5% n. di laboratori realizzati
3	Potenziamento degli interventi di facilitazione delle relazioni interpersonali in ambito scolastico a favore di alunni in situazione di disagio	Aumento dei casi trattati
4	Supporto nell'accompagnamento individuale di minori disabili presso strutture/centri di riabilitazione del territorio (accompagnamento ad autista)	Aumento 5% n. accompagnamenti
5	Miglioramento delle conoscenze in ambito di educazione alimentare per gli utenti dei Centri estivi	Organizzazione di una serie di 4 incontri di educazione alimentare

COMUNE DI SOLARO – Asilo nido -**cod. sede 53880***Obiettivi Generali*

- Offrire ai minori luoghi di formazione, cura e socializzazione nella prospettiva del benessere dei soggetti in età evolutiva e di sostegno al ruolo genitoriale rivolto agli adulti di riferimento;
- Potenziare le attività educative ed assistenziali normalmente erogate dall'Asilo Nido;
- Promuovere una cultura dell'infanzia attraverso incontri ed iniziative;
- Offrire spazi educativi e di sostegno scolastico individuali o di gruppo per supportare le famiglie in difficoltà.

	Obiettivi specifici del progetto	Indicatore di misurazione
1	Mantenere una gestione attenta all'offerta qualitativa del Nido Comunale. Le attività verranno realizzate in collaborazione con le educatrici comunali assunte a tempo indeterminato (N°5 educatrici delle sezioni medi e grandi).	<ul style="list-style-type: none">- Aumento delle attività di laboratorio attivate nel corso dell'anno. Nello specifico organizzare laboratori con cadenza da settimanale a bisettimanale con utenza della sezione medi e sezione grandi.- Affiancamento al personale educativo nei momenti accoglienza, consumazione del pasto, cambio, nanna.
2	Migliorare la conoscenza del servizio nel territorio. Le attività verranno realizzate in collaborazione con le educatrici comunali assunte a tempo indeterminato (N°8 educatrici per le 3 sezioni).	<ul style="list-style-type: none">- Programmazione e partecipazione giornata aperta e programmazione e partecipazione all'iniziativa "giardini aperti"- apertura con personale educativo nei pomeriggi dei sabati dei mesi di giugno e luglio per 40 bambini tra 0 e 3 anni e le loro famiglie – con laboratori, merenda insieme, lettura favole, piccoli spettacoli; aumento della partecipazione per 5 bambini
3	Migliorare la qualità dei servizi offerti dal centro estivo. La partecipazione del volontario di servizio civile alle attività viene progettata e implementata con la coordinatrice del Servizio, dipendente comunale, nel resto dell'anno coordinatrice del Centro di aggregazione giovanile	<ul style="list-style-type: none">- Partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori presso il Centro estivo che verrà svolto in uno spazio (scuola materna, contigua al nido) nel mese di luglio. Tenuta di N°4 laboratori per 8 bambini ciascuno.
4	Attivazione di un servizio aiuto svolgimento compiti a domicilio per minori con famiglie in difficoltà frequentanti scuole secondarie di primo grado, in carico al servizio sociale o frequentanti il centro di aggregazione giovanile. Tale progetto vedrà la collaborazione della coordinatrice del Centro di aggregazione giovanile e delle assistenti sociali comunali.	<ul style="list-style-type: none">- Svolgere attività di supporto scolastico di gruppo per n°4 minori frequentanti le scuole secondarie di primo grado. Monte orario 8 ore complessive settimanali.- Luogo di svolgimento: domicilio o Centro di aggregazione giovanile.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

COMUNE DI BARANZATE - ASILO NIDO COD. SEDE 61168
8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività previste	Tempi	Descrizione delle attività
1 Miglioramento della qualità del servizio asilo nido nei confronti dell'utenza (bambini e famiglie)	1.1 Affiancamento nell'attività educativa nei momenti di cura	1° mese - 12° mese con attività a cadenza giornaliera	1.1.1 Conoscenza dei bambini, del contesto e degli operatori; 1.1.2 Presenza nei momenti di cura, in particolare pranzo e addormentamento 1.1.3 Supporto nella gestione del gruppo saletta 1.1.4 Affiancamento durante l'accoglienza ed il ricongiungimento
	1.2 Affiancamento nella proposta dei momenti di gioco	2° mese - 12° mese con attività a cadenza giornaliera	1.2.1 Preparazione degli ambienti e del materiale di gioco 1.2.2 Progettazione di attività ludiche specifiche 1.2.3 Osservazione mirata dei bambini/e, durante le proposte di gioco 1.2.4 Condivisione delle osservazioni in occasione di incontri d'equipe
	1.3 Documentazione dei percorsi educativi	1° mese - 12° mese con attività a cadenza periodica	1.3.1 Raccolta e sistemazione del materiale foto e video
2 Partecipazione e promozione delle attività di rete con le agenzie del territorio	2.1 Affiancamento nelle iniziative attivate nell'ambito del lavoro di rete	1° mese - 12° mese con attività a cadenza periodica	2.1.1 Accompagnamento dei bambini in occasione delle attività proposte in sede e presso la biblioteca 2.1.2 Presenza in occasione delle feste all'interno del servizio e sul territorio.
3 Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	3.1 Progettazione e realizzazione del laboratorio del "gusto" per i bambini di sala medi e grandi	2° - 3° mese	3.1.1 Individuazione spazi e materiali e fasi del laboratorio 3.1.2 Incontro di presentazione del laboratorio ai genitori 3.1.3 Proposta fasi di esperienza 3.1.4 Raccolta di materiali e documentazione
	3.2 Realizzazione del laboratorio	4° - 5° - 6° mese	3.2.1 Individuazione degli esperti 3.2.2 Realizzazione di materiali informativi, del calendario e degli inviti ai genitori 3.2.3 Svolgimento delle attività formative
	3.3 Valutazione dell'intervento	7° mesi	3.3.1 Somministrazione di un questionario di valutazione alla fine del percorso 3.3.2 Elaborazione dei dati dei questionari 3.3.3 Discussione in equipe

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

L'Asilo nido di Baranzate è gestito da un'equipe di operatori così composto:

- 1 coordinatore di servizio dipendente del Comune di Baranzate
- 6 educatrici dipendenti del comune di Baranzate
- personale ausiliario e di cucina

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il/la volontari/a svolgerà tutte le attività tranne che quelle indicate nel punto 3.2.1

Comune di CESATE – ISTITUTO COMPRENSIVO– cod. sede 9415

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività previste	Tempi	Descrizione delle attività
1. Progettazione di un percorso pedonale per gli alunni che devono recarsi a scuola –(plesso scuola media)	1.1 Revisione del percorso scolastico con gli uffici interessati	Mese I – III	1.1.1 Acquisizione dati sull’utenza iscritta al servizio di trasporto scolastico 1.1.2 Predisposizione materiale informativo e modulistica per le scuole e le famiglie
	1.2 Definizione tragitto percorribile a piedi con predisposizione segnaletica	Mese IV – XI	1.2.1 Sperimentazione percorso 1.2.2 Incontri informativi
	1.3 Valutazione della partecipazione degli alunni	Mese XII	1.3.1 Supporto agli alunni e agli educatori durante i percorsi giornalieri 1.3.2 Registrazione delle presenze degli alunni
2. Progetto di facilitazione linguistica per la scuola primaria	2.1 Programmazione in collaborazione con l’equipe educativa	Mese I – III	2.1.1 Riunioni di equipe degli educatori/mediatori 2.1.2 Partecipazioni agli incontri di programmazione
	2.2 Analisi degli alunni coinvolti e delle classi interessate	Mese IV – XI	2.2.1 Supporto alla Conduzione del gruppo 2.2.1 Supporto individualizzato
	2.3 Attivazione delle attività adeguate alle esigenze espresse affiancando i facilitatori	Mese XII	2.2.2 Partecipazione alle attività all’interno delle classi coinvolte
3 Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	3.1 Progettazione e realizzazione del laboratorio del “gusto” per i bambini di sala medi e grandi	2° - 3° mese	3.1.5 Individuazione spazi e materiali e fasi del laboratorio 3.1.6 Incontro di presentazione del laboratorio ai genitori 3.1.7 Proposta fasi di esperienza 3.1.8 Raccolta di materiali e documentazione
	3.2 Realizzazione del laboratorio	4° - 5° - 6° mese	3.2.1 Individuazione degli esperti 3.2.2 Realizzazione di materiali informativi, del calendario e degli inviti ai genitori 3.2.3 Svolgimento delle attività formative
	3.3 Valutazione dell’intervento	7° mesi	3.3.1 Somministrazione di un questionario di valutazione alla fine del percorso 3.3.2 Elaborazione dei dati dei questionari 3.3.3 Discussione in equipe

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il volontario sarà affiancato nel Pedibus da 5 educatori che il volontario affiancherà quotidianamente negli orari stabiliti dal percorso.

Per il progetto integrazione: Le risorse impiegate sono n. 2 facilitatori linguistici e i beneficiari circa n. 20 alunni stranieri iscritti alla scuola primaria.

8. 3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario sarà coinvolto in tutte le fasi delle attività, affiancato dagli operatori

Comune DI PADERNO DUGNANO - CAG CIAO RAGAZZI cod. sede 3657

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	8.1 Piani di attuazione e tempi		8.2 Attività previste
1 Partecipazione all'attività del CAG Ciaoragazzi	1.1 Partecipazione alle equipe del CAG Ciaoragazzi	Una mattina alla settimana	1.1.1 Discussione e preparazione lavoro settimanale 1.1.2 Stesura piano ore
	1.2 Partecipazione all'attività del centro in favore dei frequentanti	Cinque pomeriggi alla settimana	1.2.1 Attività ricreative strutturate e non / audiovisivi / esplorazioni del territorio
2 Arricchimento della cultura alimentare e delle abitudini alimentare da parte delle famiglie degli utenti	2.1 Progettazione e realizzazione del laboratorio del "gusto" per i bambini di sala medi e grandi	2° - 3° mese	2.1.1 Individuazione spazi e materiali e fasi del laboratorio 2.1.2 Individuazione spazi e materiali e fasi del laboratorio 2.1.3 Predisposizione di un questionario di rilevazione delle abitudini alimentari degli utenti del centro 2.1.4 Somministrazione del questionario 2.1.5 Analisi dei dati ed individuazione delle tematiche più utili per l'utenza 2.1.6 Individuazione di eventuali esperti e programmazione delle attività 2.1.7 Raccolta di adesioni 2.1.8 Acquisto di materiali
	2.2. Realizzazione del laboratorio	4° - 5° - 6° mese	2.2.1 realizzazione del laboratorio
	2.3 Valutazione dell'intervento	7° mesi	2.3,1 Somministrazione di un questionario di valutazione alla fine del percorso 2.3.2 Elaborazione dei dati dei questionari 2.3.3 Discussione in equipe

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- 1 responsabile d'ufficio, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 2 educatori professionali, dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano;
- 5 impiegati amministrativi, dipendenti a tempo indeterminato del Comune di Paderno Dugnano.

Le professionalità coinvolte sono direttamente collegate al progetto perché sono la struttura con cui esso viene realizzato. La professionalità è quella acquisita in anni (per ognuno almeno 2) di servizio presso gli uffici che presidiano i servizi in cui opereranno i volontari.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

il volontario parteciperà a tutte le attività previste dal piano, in affiancamento agli operatori del centro, e con crescente autonomia negli ambiti in cui dimostrerà maggiori attitudini e maturazione personale. Sarà in contatto diretto con gli utenti del centro e prenderà parte alle equipe di progetto

Comune di SENAGO – UFFICIO SERVIZI SOCIALI COD. SEDE 3660

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1 Potenziamento della attività di Assistenza domiciliare a favore dei minori	1.1 Programmazione attività		1.1.1 definizione dei casi e dei carichi di lavoro 1.1.2 bilanciamento dei carichi e valutazione dei possibili ampliamenti
	1.2 Implementazione nuovi interventi		1.2.1 ampliamento degli interventi 1.2.2 monitoraggio e verifica della sostenibilità attraverso incontri di equipe con gli operatori coinvolti nel progetto individualizzato
2 Aumento diversificazione attività proposte nei Centri estivi, Asilo Nido e ludoteca	2.1 Supporto alle attività educativo-ludico - ricreative		2.1.1 Conoscenza dei frequentanti 2.1.2 Preparazione e gestione delle attività ludiche; 2.1.3 Predisposizione di ambienti per le proposte educative
	2.2 Progettazione di attività educative specifiche		2.2.1 Progettazione di attività educative specifiche prevalentemente di tipo laboratoriale 2.2.2. Predisposizione degli ambienti e gestione delle attività ludiche in affiancamento al personale qualificato 2.2.2 Condivisione delle riflessioni emerse negli incontri dell'equipe
3 Potenziamento degli interventi di facilitazione delle relazioni interpersonali in ambito scolastico a favore di alunni in situazione di disagio	3.1 Programmazione delle attività		3.1.1 Analisi delle richieste pervenute dalle scuole 3.1.2 Definizione delle modalità d'intervento
	3.2 Analisi del contesto d'inserimento		3.2.1 Incontri con gli insegnanti 3.2.2. Conoscenza dell'alunno 3.2.3 Conoscenza della classe
	3.3 Realizzazione dei percorsi di facilitazione		3.3.1 Ampliamento degli interventi 3.3.2 Monitoraggio e verifica della sostenibilità attraverso incontri di equipe con gli operatori coinvolti nel progetto individualizzato
4 Supporto nell'accompagnamento individuale di minori disabili presso strutture/centri di riabilitazione del territorio (accompagnamento ad autista)	4.1 analisi del bisogno		4.1.1 Monitoraggio degli interventi in essere 4.1.2 Analisi del bisogno inespresso

	4.2 implementazione di ulteriori interventi di accompagnamento		4.2.1 Progettazione di nuovi interventi 4.2.2 Realizzazione degli interventi 4.2.3 Monitoraggio e verifica della sostenibilità
5 Miglioramento delle conoscenze in ambito di educazione alimentare per gli utenti dei Centri estivi	5.1 Progettazione degli incontri	Mese 4°/5°	5.1.1 Definizione della tematica 5.1.2 Ricerca dei materiali informativi 5.1.3 Individuazione del relatore 5.1.4 Calendarizzazione 5.1.5 Pubblicizzazione
	5.2 Realizzazione dell'intervento	Mese 6°	5.2.1 Realizzazione del momento formativo
	5.3 Valutazione	Mese 8°	5.3.1 Valutazione in equipe

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Per l'attuazione delle attività il comune di Senago si avvale delle seguenti risorse umane dipendenti:

- n.1 Responsabile del Settore servizi alla Persona
- n. 1 Responsabile Servizi Socio Educativi
- n. 2 Assistenti sociali
- n. 3 amministrativi
- n. 1 assistente sociale del Servizio Sociale di Base
- n. 5 educatrici presso l'Asilo Nido

Il settore si avvale inoltre di soggetti esterni per la realizzazione dei servizi ludoteca, centro ricreativo diurno estivo, assistenza educativa in ambito scolastico, interventi di mediazione culturale, interventi di promozione del benessere scolastico, accompagnamento disabili, integrazione del personale educativo presso l'asilo nido.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario sarà impiegato affiancherà l'assistente domiciliare nel contatto con l'utenza (1.2.1), in tutte le attività inerenti al punto 2, 3 4 e 5

COMUNE DI SOLARO – Asilo Nido – cod. sede 53880*8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Obiettivi	Attività	Tempi	Descrizione delle attività
1. Mantenere una gestione attenta all'offerta qualitativa del Nido Comunale. Le attività verranno realizzate in collaborazione con le educatrici comunali assunte a tempo indeterminato (N°5 educatrici delle due sezioni medi e grandi).	1.1. Affiancamento alle educatrici con attenzione ai momenti accoglienza, consumazione dei pasti, cambio, nanna	1°-12° mese con cadenza giornaliera	2.2.1 Conoscenza del contesto di lavoro, dei bambini, del personale in servizio 2.2.2 Conoscenza e inserimento nella programmazione delle attività con attenzione ai momenti accoglienza, consumazione dei pasti, cambio, nanna 2.2.3 Inserimento nelle attività. 2.2.4 verifica delle attività con l'equipe educativa dell'Asilo Nido
	1.2 Progettazione di laboratori ludico-formativi specifici	2°-12° mese attività con cadenza bisettimanale	1.2.1 Progettazione di laboratori specifici sulla base delle attitudini e delle risorse messe in campo 1.2.2 Predisposizione degli ambienti e gestione dei laboratori. 1.2.3 Osservazione dei bambini nelle dinamiche di laboratorio 1.2.4 verifica delle attività con l'equipe educativa dell'Asilo Nido
2. Migliorare la conoscenza del servizio nel territorio Le attività verranno realizzate in collaborazione con le educatrici comunali assunte a tempo indeterminato (N°8 educatrici per le 3 sezioni).	2.1 Programmazione e partecipazione alla giornata aperta dell'Asilo Nido e all'iniziativa "giardino aperto" al nido	Mesi di aprile, maggio, giugno, luglio	2.1.1. Individuazione del target di riferimento 2.1.2. Coinvolgimento degli utenti dell'Asilo Nido 2.1.3. Programmazione dei contenuti della giornata aperta e dell'iniziativa "giardino aperto" 2.1.4. Promozione e realizzazione dell'iniziativa 2.1.5. verifica delle attività con l'equipe educativa dell'Asilo Nido
3. Migliorare la qualità dei servizi offerti dal centro estivo. La partecipazione del volontario di servizio civile alle attività viene progettata e implementata con la coordinatrice del Servizio, dipendente comunale nel resto dell'anno coordinatrice del Centro di aggregazione giovanile	3.1. Partecipare all'organizzazione e alla realizzazione di laboratori presso il Centro estivo che verrà svolto in uno spazio (scuola materna, contigua al nido) nel mese di luglio. Tenuta di N°4 laboratori per 8 bambini ciascuno.	Mese di luglio	1.1.1 Progettazione di laboratori specifici sulla base delle attitudini e delle risorse messe in campo 1.1.2 Realizzazione dei laboratori 1.1.3 Osservazione dei bambini nelle dinamiche di laboratorio 1.1.4 verifica delle attività con l'equipe educativa del centro estivo

<p>4. Attivazione di un servizio aiuto svolgimento compiti a domicilio per minori con famiglie in difficoltà frequentanti scuole secondarie di primo grado, in carico al servizio sociale o frequentanti il centro di aggregazione giovanile. Tale progetto vedrà la collaborazione della coordinatrice del Centro di aggregazione giovanile e delle assistenti sociali comunali.</p>	<p>4.1. Svolgere attività di supporto scolastico, singolo o di gruppo, per n°4 minori frequentanti le scuole secondarie di primo grado. Monte orario 8 ore complessive settimanali. Luogo di svolgimento: domicilio o Centro di aggregazione giovanile.</p>	<p>1°-12° mese attività con cadenza giornaliera e/o settimanale</p>	<p>4.1.1 progettazione delle attività di sostegno con le assistenti sociali o la coordinatrice del CAG ; 4.1.2 realizzazione delle attività 4.1.3 verifica delle attività con con le assistenti sociali o la coordinatrice del CAG</p>
---	---	---	--

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

1 coordinatore di servizio dipendente del Comune di Solaro;

8 educatrici dipendenti del Comune di Solaro

2 ausiliarie dipendenti del Comune di Solaro

1 consulente psico-pedagogista

2 assistenti sociali di base del comune di Solaro

1 coordinatrice del centro di aggregazione giovanile e del centro ricreativo diurno dipendente del comune di Solaro

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I volontari in servizio civile supporteranno il personale dell'Asilo Nido nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto.

Nello specifico:

i volontari affiancheranno il coordinatore di servizio dipendente del Comune di Solaro nelle attività previste ai punti: 1.1.4, 1.2.4, 2.1.1, 2.1.2, 2.1.3, 3.1.4, 4.1.3;

i volontari affiancheranno le educatrici e le ausiliarie dipendenti del Comune di Solaro nelle attività previste ai punti: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.1.4, 1.2.1, 1.2.4, 2.1.2, 2.1.3, 2.1.5;

i volontari affiancheranno la consulente psico-pedagogista nelle attività previste ai punti: 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3, 1.2.4;

i volontari affiancheranno le assistenti sociali di base del comune di Solaro nelle attività previste ai punti: 4.1.1, 4.1.3;

i volontari affiancheranno la coordinatrice del centro di aggregazione giovanile e del centro ricreativo diurno dipendente del comune di Solaro nelle attività previste ai punti: 3.1.1, 3.1.2, 3.1.3, 3.1.4, 4.1.1, 4.1.3 ;

Dopo un periodo di training e formazioni, sempre coordinati dall'OLP e dalle figure di riferimento, gestiranno in autonomia le attività previste ai seguenti punti: 1.2.2, 1.2.3, 2.1.4, 4.1.2.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Gli obblighi relativi alla realizzazione del progetto sono da intendersi comuni a tutte le sedi di servizio.

- Disponibilità alla flessibilità oraria (sin in termini di ore di lavoro giornaliere e/o settimanali); disponibilità ad impegni nei giorni festivi in relazione a particolari eventi organizzati dalle singole sedi di servizio.
- Disponibilità a recarsi presso altre sedi di servizio facenti riferimento al medesimo progetto per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi.
- Disponibilità alla prestazione del servizio in altre sedi appartenenti al medesimo progetto per brevi periodi e per attività funzionali alla realizzazione del progetto stesso.
- Disponibilità all'utilizzo degli automezzi di proprietà dei Comuni partecipanti al progetto per la realizzazione delle attività inerenti al progetto stesso.
- Riservatezza nell'utilizzo di eventuali dati personali a norma DLgs 196/2003.
- Rispetto delle normative sulla sicurezza dlgs 81/08.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

<p>Comune di Baranzate</p> <ul style="list-style-type: none">- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale- affissione mi manifesti/locandine nei locali pubblici del comune- predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.baranzate.mi.it <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di <u>20 ore</u> complessive</p>
<p>Comune di Cesate</p> <ul style="list-style-type: none">- Approntamento e diffusione di 1000 volantini e X locandine di promozione- organizzazione di una/due serate di presentazione del progetto rivolta ai giovani interessati- predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.cesate.mi.it <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di <u>20 ore</u> complessive.</p>
<p>Comune di Paderno Dugnano</p> <ul style="list-style-type: none">- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale- predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.paderno-dugnano.mi.it- affissione di manifesti/locandine nei locali pubblici del comune e sul territorio- organizzazione di appuntamenti esplicativi presso la sede dei Servizi sociali <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di <u>50 ore</u> complessive</p>
<p>Comune di Senago</p> <ul style="list-style-type: none">- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale- www.comune.senago.mi.it- articoli a mezzo stampa- locandine <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di <u>20 ore</u> complessive</p>
<p>Comune di Solaro</p> <ul style="list-style-type: none">- invio al domicilio dei giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni di una comunicazione informativa dell'attivazione del progetto nel territorio comunale- organizzazione di una/due serate di presentazione del progetto rivolta ai giovani interessati- predisposizione di una pagina web sul sito www.comune.solaro.mi.it <p>per la realizzazione delle attività si prevede un monte-ore indicativo di <u>20 ore</u> complessive</p>

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari avverrà secondo un iter composto da 3 fasi in successioni, sintetizzate nello schema seguente:

Fasi	Oggetto di valutazione	Punteggi
a) Valutazione dei titoli	Titolo di studio Esperienza lavorativa Esperienze formative e varie	20 punti
b) Colloquio di gruppo	Abilità prosociali: - attitudine al lavoro di gruppo - imprenditività - leadership - attitudini organizzative - capacità comunicative	40 punti
c) Colloquio individuale	Esperienza / Conoscenze Motivazione Flessibilità organizzativa	40 punti
<i>tot</i>		100 pt max

Fase a: sarà svolta dal selezionatore accreditato (personale interno), prima dello svolgimento degli step successivi.

Fase b: sarà svolta dal selezionatore accreditato, affiancato da personale esterno all'ente (collaboratori) esperti in lettura di dinamiche di gruppo. Lo stesso selezionatore accreditato (Massimiliano Mancina) è esperto di tecniche animative teatrali, utili alla valutazione delle competenze prosociali. Il colloquio di gruppo verrà svolto raccogliendo tutti i volontari del progetto, se di numero pari o inferiore a 12. In caso di un numero maggiore, il colloquio sarà svolto in due sessioni, dividendo i volontari in due gruppi di pari numerosità

Fase c: sarà svolta presso le singole sedi di servizio, cui i volontari saranno convocati, e prevede la costituzione di una commissione per ogni sede, costituita dal selezionatore accreditato e da uno/due responsabili di ogni sede di servizio (preferibilmente).

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Soggetti coinvolti

Si prevede di realizzare un sistema integrato di monitoraggio che permetta la rilevazione sistematica dell'andamento del progetto coinvolgendo gli attori che in esso si relazionano:

- I volontari in servizio civile
- Gli operatori locali di progetto
- Le altre figure che collaborano per la realizzazione del progetto (referenti dei comuni partecipanti)

Strumenti e Modalità di realizzazione

Con ciascuno dei soggetti si prevedono diverse modalità di monitoraggio:

con i VOLONTARI

- Monitoraggio mensile tramite richiesta di compilazione di una griglia di rilevazione, finalizzata ad individuare elementi critici e punti di forza delle attività svolte (indicatori: soddisfazione, coerenza tra livello di abilità individuali e compiti richiesti, clima organizzativo, livello del raggiungimento degli obiettivi). La richiesta avverrà prevalentemente on line (email, e/o Facebook), o quando non possibile, brevi manu.
- Monitoraggio bimestrale attraverso incontri della durata di 2/4 ore durante i quali saranno affrontate criticità e punti di forza emersi dalle griglie di rilevazione.
- Sempre con i volontari si prevede la compilazione di una relazione di fine servizio nella quale evidenziare le personali considerazioni sull'esperienza svolta oltre che una autovalutazione rispetto agli indicatori sotto riportati

Con gli OPERATORI LOCALI DI PROGETTO

- incontri trimestrali di 2/4 ore ciascuno nei quali confrontarsi sull'andamento complessivo del progetto, sulla relazione instaurata con i volontari in servizio e sul loro effettivo concorso nella realizzazione degli obiettivi del progetto stesso

Indicatori

Il monitoraggio porrà l'attenzione sulla rilevazione di diversi indicatori

- Indicatori di efficacia (rapporto tra obiettivi e risultati ottenuti) Numero di altri soggetti coinvolti nel progetto (destinatari indiretti, altri servizi, ...)
 - o Livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'analisi degli indicatori individuati da ciascuna sede di servizio al punto 7.
- Indicatori di efficienza (rapporto tra obiettivi e risorse utilizzate)
 - o Numero complessivo di destinatari coinvolti nel progetto e loro progressione temporale in relazione a quanto indicato al punto 8.3
 - o Rapporto tra ore destinate al progetto (da parte dei volontari e degli altri soggetti) e numero destinatari raggiunti
- Indicatori di soddisfazione
 - o Soddisfazione/insoddisfazione dei soggetti coinvolti (volontari/olp/destinatari, ...)
 - o Bilancio tra le aspettative e l'effettivamente agito da parte dei soggetti coinvolti
 - o Clima relazionale (qualità delle relazioni operatori/volontario/utenti)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

No

- 22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Requisiti generali e comuni a tutte le sedi
In relazione agli obiettivi ed alle azioni previste dal progetto – i quali richiedono una discreta capacità relazionale e di gestioni di possibili situazioni problematiche – i candidati devono possedere una minima strutturazione personale, si ritiene opportuno non prevedere l’inserimento di persone eccessivamente giovani o con relative esperienze derivanti dalla relazioni con altri soggetti (ad es. percorsi scolastici).
I candidati dovranno perciò essere in possesso di una <u>titolo di studio superiore alla scuola secondaria di primo grado</u> (scuola media). Costituirà inoltre titolo preferenziale il <u>possesso di Patente di guida – tipo B.</u>

- 23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Voce	Descrizione	Importo
Spese per il personale		
Piano di Zona Distretto 1	Docenti formazione specifica	1.332,00
	operatori per promozione	2.000,00
Comune di Paderno Dugnano	Responsabile del progetto (no OLP)	2.000,00
Spese per attrezzature		
Comune di Baranzate		1.000,00
Comune di Paderno Dugnano		500,00
Comune di Senago		200,00
Spese per materiali di consumo		
Comune di Baranzate		1.000,00
Comune di Paderno Dugnano		500,00
Spese di materiali per la promozione (vedi descrizione al punto 18)		
Piano di Zona Distretto 1		2.500,00
Comune di Baranzate		899,00
Comune di Cesate		600,00
Comune di Paderno Dugnano		1.500,00
Comune di Senago		150,00
Comune di Solaro		500,00
Altre spese		
Comune di Baranzate	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	1.000,00
Comune di Cesate	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	200,00
Comune di Paderno Dugnano	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	1000,00
Comune di Senago	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	50,00
Comune di Solaro	biglietti mezzi pubblici + carburante automezzo comunale	1000
Totale complessivo risorse economiche aggiuntive		

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Solaro Multiservizi

Via Borromeo 2, Solaro (Mi)

Oggetto della collaborazione: partecipazione nell'organizzazione di laboratori presso il Ricreativo Diurno

COMIN Onlus

Via E. Fonseca Pimentel 9, Milano

Oggetto della collaborazione: supporto della cooperativa alla gestione del progetto

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Il progetto si realizza, nelle diverse sedi di attuazione, in strutture di proprietà delle amministrazioni comunali titolari.

Tutte le sedi rispondono ai requisiti strutturali e strumentali stabiliti dalla normativa vigente (Piano Socio Sanitario Regionale della Regione Lombardia) relativi all'autorizzazione al funzionamento delle sedi elencate al punto 16).

Ogni Comune coinvolto renderà disponibile:

- 1 postazione di lavoro dotata del necessario arredo (scrivania, armadio, ...) e della necessaria strumentazione (PC, Stampanti,...)
- 1 indirizzo di posta elettronica per ciascun volontario in servizio civile utile per agevolare le comunicazione dirette al gruppo dei volontari;
- 1 Autovettura per gli eventuali spostamenti dei volontari, accompagnamenti e trasporti munita di regolare assicurazione

Ogni sede operativa renderà inoltre disponibile le risorse tecniche e strumentali riportate nel prospetto seguente:

Comune di Baranzate

L'Asilo Nido dispone delle risorse strumentali per il corretto funzionamento del servizio:

- materiale ludico, audiovisivo
- materiale necessario per i laboratori espressivi e di manipolazione

Comune di Paderno Dugnano

- Strumentazione audio e video per la realizzazione di eventi musicali, cineforum, feste, incontri pubblici
- Materiali per laboratori espressivi di manipolazione
- Materiali per attività sportive

Comune di Senago

- giochi, materiali per laboratori espressivi e di manipolazione

Comune di Solaro

L'Asilo Nido dispone delle risorse strumentali per il corretto funzionamento del servizio

- materiale ludico, audiovisivo
- materiale necessario per i laboratori espressivi e di manipolazione

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

--

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si prevede la partecipazione ad un percorso di orientamento di 12 ore al termine del periodo di servizio civile che permetta di certificare le competenze acquisite dai volontari da realizzarsi presso i seguenti enti terzi:

- Cooperativa Spazio Giovani di Monza

- Informagiovani di Novate Milanese

In accordo con l'Ente/gli enti certificatori si sono individuate le aree di competenza che saranno oggetto della valutazione e certificazione finale:

- Competenze di Base → abilità e conoscenze di primo livello utilizzabili per un corretto approccio al mondo del lavoro ed alle organizzazioni professionali:
 - proprietà di linguaggio
 - capacità di comunicazione scritta e orale
 - capacità di relazione interpersonale di base
- Competenze Trasversali → abilità e conoscenze utilizzabili in ambiti diversi sia sociali che professionali:
 - capacità di comunicazione efficace
 - capacità di relazionarsi efficacemente a diversi contesti
 - capacità di fronteggiare di situazioni problematiche
 - capacità di lavorare in gruppo
- Competenze Tecniche Generali → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento delle funzioni e delle mansioni assegnate
 - Capacità di instaurare e gestire una relazione educativa
 - Empatia,
 - Capacità di lavoro in Equipe
 - Capacità di elaborare e trasmettere informazioni in modo corretto
- Competenze Tecniche relative al settore specifico di impiego → Abilità e conoscenze che permettono il corretto svolgimento di funzioni e mansioni assegnate e relative al settore nel quale si realizza il progetto specifico
 - Capacità di instaurare relazioni con l'anziano e leggerne bisogni
 - Capacità di valorizzare l'anziano come risorsa

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66 Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta' – Via Bolzano, 52

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale si realizza all'inizio del periodo di servizio civile.
 È suddivisa in sessioni di lavoro dalla durata di 4 ore ciascuna. (vedi dettaglio al punto 33)
 Alla formazione generale parteciperanno anche i volontari dell'ente che partecipano ad altri progetti al fine di favorire lo scambio e la relazione gli stessi
 Viene realizzata in proprio, presso l'ente

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

no

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale utilizza sia lezioni frontali che dinamiche non formali.
 Nello specifico si prevede di realizzare incontri frontali per un totale di 28 ore (63% del monte ore complessivo) e dinamiche non formali per un totale di 16 ore (37% del totale del monte ore).
 In entrambe i setting formativi si privilegeranno modalità di conduzione da parte dei formatori e di eventuali esperti che favoriscano il coinvolgimento attivo dei partecipanti.
 Per il dettaglio si faccia riferimento al punto 33

33) Contenuti della formazione:

La formazione generale assume come riferimento le **"linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile"** sia come impostazione metodologica che in termini di contenuti formativi.

La caratterizzazione territoriale del progetto, richiede altresì l'approfondimento di alcune dinamiche locali e la conoscenza del contesto nel quale si inserisce il progetto stesso. Si ritiene opportuno inserire tale modulo all'interno della formazione generale anziché in quella specifica in quanto tutti i progetti proposti dall'ente si sviluppano nel medesimo contesto territoriale.

La formazione è un processo che opera in un continuum che percorre l'intero progetto; saranno quindi previsti moduli di formazione iniziale, riprese successive ed approfondimenti degli stessi nel corso di tutta la realizzazione del progetto.

Gli incontri non sono ordinati progressivamente: nel primo incontro e con il coinvolgimento attivo dei volontari verrà stabilita la scansione degli incontri quale azione propedeutica costituente l'attività formativa (costruzione del "patto formativo")

Tutti gli incontri sono della durata di 4 ore.

Sulla scorta dell'esperienza del progetto appena concluso, si intende sperimentare l'utilizzo di strumenti audio/video e multimediali per la produzione di materiale di sintesi del percorso formativo.

	Titolo	Metodologia
1° incontro	<u>L'identità del gruppo in formazione</u> - definizione dell'identità di gruppo dei volontari in servizio civile - introduzione dei concetti chiave	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
2°	<u>Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze</u>	Lezione frontale

incontro	tra le due realtà	
3° incontro	<u>Il dovere di difesa della Patria:</u> - il dettato costituzionale - le sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05 - La Carta Europea - L'ordinamento delle Nazioni Unite	Lezione frontale
4° incontro	<u>La difesa civile non armata e nonviolenta</u> - Esperienze storiche ed esperienze attuali	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
5° incontro	<u>La protezione civile:</u> - la tutela della comunità attraverso la difesa e promozione dei beni collettivi - Progettazioni locali di "protezione civile"	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
6° incontro	<u>La solidarietà e le forme di cittadinanza</u> - solidarietà sociale, welfare e diritti sociali - uguaglianza formale, uguaglianza sostanziale e forme di cittadinanza - il concetto di integrazione sociale e gli strumenti per la sua promozione	Lezione Frontale interattiva lavoro di gruppo
7° incontro	<u>Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato</u> - punti di contatto e differenze tra i 3 tipi di attori - analisi del sistema di relazione a livello locale	Dinamiche non formali - lavoro di gruppo - esercitazioni e giochi di ruolo
8° incontro	<u>La normativa vigente e la Carta di impegno etico:</u> - contenuti e applicazioni	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
9° incontro	<u>Diritti e doveri del volontari- so del servizio civile</u>	Lezione frontale
10° incontro	<u>Presentazione dell'Ente:</u> - la storia dell'Ente locale e dell'ambito territoriale - caratteristiche sociali e sistema dei servizi - modalità organizzative dell'ente	Lezione frontale Dinamiche non formali: - lavoro di gruppo
11° incontro	<u>Il lavoro per progetti:</u> - caratteristiche ed obiettivi del progetto - strumenti di valutazione dell'andamento dei progetti e del servizio. - valutazione del percorso di formazione generale	Lezione frontale Dinamiche non formali: - - lavoro di gruppo

34) Durata:

44 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Garbagnate Milanese – Servizi Sociali – Via Matteotti, 66
Comune di Garbagnate Milanese – Centro VARI-Eta' – Via Bolzano, 52
Altri incontri specifici (soprattutto di tirocinio/affiancamento) potranno essere realizzati nelle sedi accreditate di progetto

36) *Modalità di attuazione:*

Trattandosi di un progetto che si realizza nell'ambito dei servizi sociali comunali, la formazione specifica sarà suddivisa in 3 categorie:

- Formazione comune: alla quale partecipano TUTTI i volontari impiegati in progetti aventi come capofila il Comune di Garbagnate Milanese
- Formazione di settore: rivolta esclusivamente ai volontari impiegati in questo progetto
- Formazione comune, tematica Expo 2015: partecipano tutti i volontari su tematiche dedicate all'Esposizione di Milano

Sia la formazione comune che quella di settore sono realizzate in proprio con formatori propri dell'ente di cui al punto 38.

La formazione esterna verrà programmata all'avvio del progetto cogliendo le opportunità formative offerte dal territorio e/o da altri enti.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Formazione Comune:

- **Franca Focosi** nata il 16/05/1952 a San Marcello Pistoiese (PT)
- **Massimiliano Mancía** nato il 25/04/1971 a Novara (No)

Formazione di Settore:

- **Anna Varisco** nata il 7/08/1965 a Milano

Formazione Comune, tematica Expo 2015

- **Marrapodi Lorenzo** nato il 7/06/1978 a Garbagnate Milanese (MI)
- **Bellani Patrizia** nata il 18/12/1959 a Milano

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Franca Focosi - Laurea in Servizio Sociale - Direttore Settore Servizi Sociali e Piano di Zona - Comune di Garbagnate Milanese

Massimiliano Mancía - Laurea in Architettura - Responsabile del Servizio Giovani - Comune di Garbagnate Milanese

Anna Varisco - Laurea in Sociologia - Educatrice con funzioni di coordinamento progetti e gestione delle reti presso il Servizio Giovani - Comune di Garbagnate Milanese

Marrapodi Lorenzo - Laurea in Relazioni Pubbliche - Responsabile Ufficio Expo 2015, marketing territoriale, supporto personale al Sindaco. Gestione media dell'Ufficio Comunicazione

Bellani Patrizia - Diploma di economista dietista - Tecnico Dietista - Comune

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si pone l'obiettivo di fornire le competenze tecniche e le conoscenze teoriche necessarie per operare con cognizione di causa all'interno dei servizi componenti il progetto.

La metodologia individuata coniuga perciò l'approccio cognitivo con la necessità di un contatto personale con le tematiche e le realtà settoriali coinvolte.

Sarà perciò necessario prevedere:

- a. lezioni frontali nelle quali esplorare i diversi quadri di riferimento concettuali inerenti sia le dimensioni comuni al progetto che specifiche delle aree di intervento
- b. incontri a carattere partecipativo finalizzati ad una migliore interiorizzazione dei

concetti teorici espressi in precedenza

- c. affiancamento/tirocinio nel quale sperimentare sul campo quanto appreso negli incontri d'aula, attraverso il confronto con operatori esperti
- d. esperienze di laboratorio che permettano di simulare ed analizzare situazioni reali

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le competenze di base e le competenze tecniche che permettano ai volontari di svolgere con efficacia e soddisfazione il servizio civile. Di seguito si riporta la scansione degli interventi formativi, ognuno dei quali ha una durata di 4 ore ciascuno.

Formazione comune – prima fase		
1° incontro	Il Piano di Zona dei servizi sociali del Distretto 1 Asl MI1	5
2° incontro	L'Ente locale e i servizi alla persona	5
3° incontro	L'ascolto e comunicazione interpersonale	5
3° incontro	La relazione come modalità e strumento di lavoro in un contesto educativo	5
Totale ore di formazione comune		20

Formazione di settore – Anziani		
1° incontro	Elementi di quadro sulla condizione dei minori e i servizi per i minori	5
2° incontro	La relazione educativa con i minori	5
3° incontro	Metodologie di intervento e prassi operative nell'assistenza educativa individuale	5
4° incontro	Tecniche di animazione nei servizi per minori, adolescenti e preadolescenti	5
5° incontro	Il lavoro di rete con figure professionali e servizi territoriali	
Tirocinio	Affiancamento operatori	10
Totale ore di formazione di settore		35

A seguito della formazione tecnica d'area, il percorso di formazione specifica prevede due moduli inerenti al tema dell'Expo 2015. Il primo è finalizzato a dare ai volontari le informazioni relative alla manifestazione, alla sua storia, ed ai suoi sviluppi futuri sino all'edizione 2015. Il secondo, tenuto da una dietista dell'Ente, vuole fornire invece le competenze e le conoscenze per assumere un ruolo attivo nella gestione di attività di educazione alimentare rivolte agli utenti.

Formazione comune – seconda fase		
<i>L'Esposizione Internazionale</i>		
1° incontro	L'Esposizione internazionale: storia e obiettivi	5
2° incontro	L'Expo 2015: caratteristiche, tematiche, stato dei lavori.	5
<i>Educazione alimentare</i>		
3° incontro	<i>Alimentazione e benessere</i> - Cos'è un alimento - Necessità energetiche - Composizione chimica degli alimenti - Alimentazione e stili di vita	5
4° incontro	<i>Alimentazione e diete</i> - Il fabbisogno calorico - Allergie ed intolleranze - La piramide alimentare - Esempi di corretta alimentazione giornaliera	5

Totale ore di formazione comune	20

41) *Durata:*

- | |
|--|
| <p>75 ore complessive così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> o 40 ore di Formazione Comune o 35 ore di formazione di settore |
|--|

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

<p>Ai fini del monitoraggio in itinere dei percorsi formativi, nel corso dell'attività stessa verrà somministrato un questionario al termine di ogni sessione formativa teso a rilevare i diversi indicatori che concorrono al successo formativo</p>

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - interesse dei partecipanti - metodologia e conduzione degli incontri - contenuti espressi ed acquisiti - coinvolgimento personale e di gruppo - elementi organizzativi e logistici |
|--|

<p>Il questionario sarà somministrato sia ai volontari che ai docenti in modo da avere un quadro di valutazione complessivo e che consideri i diversi punti di vista e ruoli agiti nel contesto formativo</p>

<p>Successivamente alle sessioni formative, la ricaduta dell'intervento sarà inoltre oggetto del monitoraggio generale del progetto; nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio si prevede infatti di individuare le correlazioni tra gli elementi acquisiti in fase di formazione con l'esperienza diretta di servizio civile al fine di individuare eventuali ulteriori fabbisogni formativi da riportare ai formatori (operatori locali di progetto) per approfondimenti o integrazioni.</p>
--

Data

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente